ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 $^{4}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 **Trieste, Martedì 27 Marzo 1900.** TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 **N. 6652**

La situazione parlamentare in Italia.

Pratiche per un accordo - Commenti della stampa.

ROMA 26 (N). Oggi, invitati dall'on. Colombo si sono recati a conferire da lui i più eminenti uomini dell'opposizione costituzionale. Lo scopo dell'invito era di vedere quali accordi potevano essere eventualmente presi nell'intento di risolvere l'attuale intricata situazione parlamentare.

Hanno conferito col presidente gli on. Zanardelli, Rudinì, Giolitti, Biancheri e Coppino. Le dichiarazioni loro non furono tutte perfettamente conformi, ma dove l'accordo si manifestò completo, fu il proponimento di combattere l'ostruzionismo. Per raggiungere tal fine, tutte le frazioni dell'opposizione costituzionale sarebbero pronte ad offrire la loro efficace cooperazione, a patto però che venisse ritirata la mozione per la riforma del regolamento presentata da Cambray.

L'on. Colombo prese atto delle dichiarazioni, riserbandosi di comunicar loro le proprie decisioni, dopo aver interpellato il presidente del Consiglio.

Lo stesso on. Colombo fece oggi chiamare anche Pantano e Costa, i quali affermarono che l'Estrema non recederà da qualunque forma d'ostruzionismo finchè non sarà ritirata la mozione, riservandosi di riprendere l'ostruzionismo ragionatore nella discussione dei provvedimenti politici. Stasera di questi intendimenti verrà informato l'on. Pelloux.

Le trattative per l'accordo con l'opposizione costituzionale nel campo della lotta contro l'ostruzionismo, saranno continuate domani.

ROMA 26 (N). La *Tribuna*, la quale certamente non ignora i colloqui odierni fra Colombo e i vari capi dell'opposizione e quella tenuta fra i capi dell'opposizione costituzionale, insiste nel concetto di raccogliere intorno al pensiero e all'intento della pacificazione, tutti gli uomini maggiori della parte costituzionale. Si tratta della difesa delle istituzioni liberali contro il pericolo ignoto che il disordine prepara e la passione sfrenata si dispone a sfruttare.

ROMA 26 (N). L'*Avanti* attacca Giolitti e Zanardelli perchè abbandonarono l'Estrema alla vigilia della vittoria, dicendo che essi lo fecero per arrivare al potere.

Turati e Marcora hanno presentato una interrogazione al ministro dell'interno e al guardasigilli, circa il divieto del comizio di Milano.

Costa presentò questo emendamento alla mozione Cambray: „La Camera, considerando la mozione Cambray-Digny ed altri, indegna del Parlamento di un popolo libero, la respinge sdegnosamente".

L'*Avanti* dice che l'unica soluzione possibile nell'attuale situazione sarebbe il ritiro della mozione Cambray, e di ogni altra analoga mozione relativa alla riforma del Regolamento. La maggioranza forse non lo permetterà, ma nessuno deve farsi l'illusione che l'Estrema abbandoni la propria posizione.

L'agitazione degli studenti a Roma.

ROMA 26 (N). Il baccano alla nostra Università (vedi *Piccolo della sera* di ieri) è durato fino a che fu votato un ordine del giorno di plauso e di solidarietà con l'Estrema, di protesta contro il Governo e di appello al popolo perchè si agiti per la rivendicazione dei suoi diritti.

Fu pure approvato che per preparare un comizio a favore della Costituente, gli studenti tengano conferenze nelle sedi delle associazioni popolari.

Il rettore, sapendo che oggi gli studenti avrebbero replicato il chiasso, ordinò la chiusura dell'Università. La forza che stazionava davanti la Sapienza, appena arrivati circa settanta studenti, li disperse. Gli studenti volevano recarsi alla predica a San Carlo, ma oggi non vi era.

ALLA CAMERA ITALIANA.

ROMA 26 (N). *Camera*. La giornata è dedicata alle interpellanze. La Camera è tranquilla e spopolata. I pochi deputati seguono attentamente lo svolgimento dell'interpellanza *Del Balzo*, relativa al segretario del ministero dell'istruzione Fioretti, dichiarato pazzo per avere accusato d'appropriazione indebita alcuni suoi superiori. Il Fioretti assiste alla discussione dalla tribuna riservata. Mentre parla Del Balzo entra nell'aula il nuovo deputato Pantaleoni, che giura e si siede all'Estrema Sinistra. E' complimentato da Ferri, Turati e Caldesi.

A proposito del caso Fioretti nasce un vivace battibecco tra il sottosegretario Manna e l'on. Del Balzo. L'uno accusa l'altro di dire o di non dire tutto. Il presidente scampanella.

Del Balzo nega che Fioretti sia pazzo.

Bonfigli, direttore del Manicomio di Roma, che curò il Fioretti, domanda la parola per fatto personale (ilarità).

Siccome il Fioretti si agita nel suo posto, due guardie in borghese e gli uscieri lo circondano e non lo perdono di vista, temendo che commetta qualche pazzia. La scena sembra quella dei gatti, che fanno la caccia ad un topo e stanno pronti ad agguantarlo.

Del Balzo fa vedere un biglietto scritto da Bonfigli. Soggiunge che questo voleva far firmare al Fioretti una dichiarazione con cui prometteva di non disturbare i superiori.

Bonfigli: Questa è „malafede„. Invitai il Fioretti a casa mia dietro sua preghiera. Egli voleva dirmi che moriva di fame e che perciò lo raccomandassi al ministero dell'istruzione. La calligrafia del biglietto non è mia (commenti).

Però prima della fine della seduta l'on. Bonfigli riconosce che il biglietto è suo. Ne farà una dichiarazione al principio della seduta di domani...

L'interpellanza finì con la dichiarazione del sottosegretario all'istruzione, che dopo l'interpellanza dell'on. del Balzo, il ministero non poteva prendere una deliberazione diversa da quella presa.

Le altre interpellanze sono poco importanti.

DAL TEATRO DELLA GUERRA

Perchè le truppe di Roberts devono fermarsi tanto a Bloemfontein

LONDRA 26 (N). La seconda edizione del *Times* reca un telegramma da Bloemfontein 25, in cui è detto che la lunga fermata delle truppe inglesi in quella città è imposta dalla situazione nei territori occupati. Il territorio orangiano, a tergo delle truppe, deve essere pacificato completamente. Il regime militare funziona ottimamente, però è necessario usare la massima circospezione nel trattare con certuni tra i personaggi orangiani che si professano devoti all'Inghilterra.

Saggi della fermezza degli orangisti.

LONDRA 26 (N). Si narra il seguente particolare, il quale caratterizza la fermezza dei boeri orangiani.

Il generale Clemens, dopo aver occupato Philippolis, voleva mettersi in comunicazione telegrafica con Fauresmith. L'impiegato telegrafico di quest'ultima città rispose alla chiamata da parte inglese con le parole seguenti: Io sono cittadino dello Stato d'Orange e quindi nè ho nè voglio aver nulla da fare con gli inglesi.

Ancora un altro particolare. I boeri che occupano le posizioni presso Jagerfontein, all'intimazione del generale Gatacre d'arrendersi, risposero mandandogli a dire che essi combatteranno fino all'ultima goccia di sangue. Nello stesso modo risposero al generale Clemens i 500 boeri che sotto il comando di Van der Post sono trincerati presso Fauresmith.

Lord Kitchener a De Aar.

LONDRA 26 (N). Si crede che la partenza di lord Kitchener per De Aar sia stata determinata dal fatto che nei distretti occidentali è scoppiata di nuovo l'insurrezione.

Ancora l'episodio degli ufficiali attaccati dai boeri presso Bloemfontein.

LONDRA 26 (N). Circa il fatto degli ufficiali inglesi parte uccisi, parte feriti dai boeri a poca distanza dall'accampamento inglese a Bloemfontein (vedi *Piccolo della Sera* di ieri) si danno ancora i particolari seguenti: I boeri, che fanno parte del corpo di gendarmeria di Johannesburg, alla vista degli ufficiali inglesi si diedero a precipitosa fuga. Gli ufficiali inglesi li inseguirono. I boeri fermatisi all'improvviso fecero una scarica contro gli ufficiali uccidendone tre e ferendone tre. (Le precedenti notizie dicevano invece che erano rimasti feriti due colonnelli ed un capitano, ed ucciso un tenente *N. d. R.*)

I dispacci inglesi comunicanti questo episodio sono concordi nel rilevare la grande premura con la quale i boeri prestarono agli ufficiali feriti i primi soccorsi.

Il fatto che degli ufficiali inglesi potevano essere così attaccati nelle vicinanze quasi immediate del loro accampamento viene riguardato a Londra come una prova che Lord Roberts si è di molto ingannato circa i progressi della pacificazione nei dintorni di Bloemfontein.

Va notato in proposito che i boeri hanno interrotto la comunicazione telegrafica fra Bloemfontein e Kimberley.

A Mafeking. Le difficoltà per gli assediati.

LONDRA 26 (N). Un dispaccio da Mafeking in data del 14 corr. annuncia che i boeri continuano l'assedio con energia punto rilassata. La notizia della liberazione di Ladysmith è stata accolta dalla popolazione di Mafeking con sentimenti molto diversi. La maggior parte della popolazione crede che ora, dopo la liberazione di Ladysmith e di Kimberley, gli inglesi non ci tengano più tanto a liberare Mafeking.

Il mantenimento degli indigeni presenta difficoltà sempre maggiori, tanto più che il loro numero è considerevolmente aumentato col sopraggiungere continuo di fuggiaschi.

COLONIA 26 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Londra: La situazione a Mafeking desta vivissime apprensioni in tutti i circoli, quantunque le ultime notizie che vanno fino al 14 marzo non contengano nulla di inquietante.

Le truppe inglesi non potranno liberare Mafeking che fra 10-14 giorni, ma si dubita che la città assediata possa ancor resistere per tutto questo tempo.

Lo spodestamento di Steijn smentito.

L'AJA 26 (N). La legazione dello Stato libero d'Orange smentisce la notizia del *Globe* di Londra, secondo cui il presidente Steijn sarebbe stato spodestato e si sarebbe istituito un Governo provvisorio. Anzi in occasione della prossima sessione straordinaria del Volksrand il presidente Steijn emanerà un proclama.

La legazione orangiana attribuisce a questa sessione la massima importanza.

I proiettili „espansivi" usati dai boeri.

LONDRA 26 (N). *Camera dei Comuni*. Il sottosegretario al ministero della guerra Windham, rispondendo ad una interrogazione, dichiara che nell'accampamento di Cronje fu trovata una quantità di proiettili „espansivi" e che molti soldati inglesi sono stati feriti da proiettili di quella specie. Dillon domanda se quei proiettili esplodenti furono trovati nascosti nell'accampamento di Cronje e sulla base di quali prove Windham possa affermare che soldati inglesi sieno rimasti feriti da proiettili esplodenti.

Windham risponde, che la sua affermazione è fondata su numerosi rapporti. Egli si è servito espressamente del termine „proiettili espansivi" anzichè „proiettili esplosivi" perchè il primo termine è più corrispondente.

Camera dei Lordi. Si approva in terza lettura il *bill* relativo al censo.

I „fatti che faranno stupire il mondo".

NUOVA YORK 26 (B). Ieri a Baltimora ebbe luogo un *meeting* boerofilo, al quale l'ex console americano a Pretoria, Manteygne-White, disse che non è neppur a pensare che la fine della guerra possa essere imminente. Ben presto avverranno dei fatti, i quali faranno stupire il mondo.

Un grande incendio alla Città del Capo.

CITTA' DEL CAPO 26 (Reuter). La scorsa notte nella Graffe-Street scoppiò un terribile incendio che distrusse parecchi edifici. Gli uffici del Governo furono a grande stento salvati dalla totale distruzione. Gli atti furono trasportati nel palazzo del parlamento; però una gran parte degli stessi sono stati gravemente danneggiati dal fuoco, che continuò la sua opera distruttrice per tre ore.

Dichiarazioni italofile d'un ministro francese.

DIGIONE 26 (N). Il ministro Leygues ricevette le legazione della Lega franco-italiana. Il delegato Raqueni ringraziò il ministro per il suo discorso. Leygues rispose: Amo l'Italia; nessuno più di me desidera l'unione delle due nazioni.

I GARIBALDINI A DIGIONE.

Fraternità italo-francesi.

DIGIONE 26 (N). I garibaldini italiani e francesi si riunirono stasera a banchetto. Furono pronunciati parecchi discorsi, glorificando Garibaldi e inneggiando all'unione dell'Italia e della Francia.

Stamane furono deposte corone nel cimitero e sul monumento ai caduti nella guerra del 1870-71, e fu inviato un telegramma ad Imbriani.

LOUBET A NIZZA.

PARIGI 26 (N). L'*Evénement* afferma che Loubet si recherebbe a Nizza dopo l'Esposizione. In quest'occasione una squadra italiana si recherebbe a salutarlo.

LA SITUAZIONE NELLA MARTINICA.

Una seduta vivace alla Camera francese.

PARIGI 26 (N). *Camera*. Duquesnay interpella il Governo a proposito della situazione della Martinica; biasima il contegno nelle autorità e degli impiegati.

Gerville-Réache giustifica le autorità civili della Martinica, invece biasima le truppe, le quali non hanno saputo conservare il loro sangue freddo ed hanno fatto fuoco sugli scioperanti. Anche Ducrais giustifica il contegno delle autorità della Martinica.

Il presidente dei ministri Waldek-Rousseau dichiara che alla Martinica ci fu uno sciopero determinato da questioni d'indole economica ma che non vi esistette mai la lotta di razza. La gravità della situazione fu esagerata a bella posta per poterci trovare l'appiglio ad attaccare ingiustamente il Governo. Il Governo ha avviato una severa inchiesta e prega la Camera di appoggiare la sua azione diretta a ristabilire l'ordine (*applausi*).

Gerville Réache presenta un ordine del giorno esprimente la fiducia della Camera nell'energia del Governo per ristabilire l'ordine alla Martinica desiderato da tutti.

Waldeck-Rousseau accetta l'ordine del giorno presentato da Gerville-Réache e domanda che a questo sia data la precedenza sulle altre proposte. La Destra si oppone alla domanda del presidente dei ministri. Quando si procede ai voti s'impossessa della Camera una vivissima agitazione, perchè v'è a temere che il Governo rimanga in minoranza. Dopo la controprova risulta che il Governo ha riportato una maggioranza di soli 11 voti.

La proposta di Waldeck di dare la precedenza alla discussione sull'ordine del giorno di Gerville Réache è accolta con 243 voti contro 232.

S'imprende quindi la discussione meritoria dell'ordine del giorno. Ribot attacca violentemente Waldeck-Rousseau e la sua politica, dicendo che il presidente dei ministri non ha il diritto d'identificare la sua politica con la politica repubblicana.

Carnaud (socialista) dichiara che la sua frazione non farà il giuoco di Ribot e che perciò voterà ora per il Governo.

La discussione continua animata e sembra prendere una piega pericolosa per il gabinetto.

Lasserre domanda che l'ordine del giorno venga diviso in due parti, perchè una parte della Camera desidera che l'ordine alla Martinica venga ristabilito senza però nutrire fiducia nella politica e nell'energia del Governo.

Simyan si scaglia contro Lasserre e gli mena un colpo. Numerosi deputati accorrono e separano i due avversari in mezzo ad un baccano indiavolato.

Dopo una lunga discussione, la Camera approva la divisione dell'ordine del giorno in due parti; La sconfitta del Governo sembra certa.

Però la prima parte esprimente la fiducia nel gabinetto viene approvata, fra gli applausi della Sinistra, con 285 voti contro 239. La Camera approva anche la seconda parte esprimente il desiderio che l'ordine alla Martinica venga ristabilito quanto prima; dopo di che la seduta viene levata.

Per la seconda congiunzione ferroviaria con Trieste.

VIENNA 26 (B). Nelle Diete provinciali della Carinzia e della Carniola furono presentati ordini del giorno plaudenti alle proposte di costruzioni ferroviarie presentate dal Governo, in particolare a quella relativa alla seconda congiunzione ferroviaria con Trieste.

LE DELEGAZIONI.

BUDAPEST 26 (B). Il presidente dei ministri, de Szell è ritornato qui stamane da Vienna.

Secondo il *Corr. Bur.* ungherese le Delegazioni si riuniranno a Budapest nella prima metà di maggio.

Alla contessa Lonyay è negato il titolo principesco.

VIENNA 26 (N). Il *Fremdenblatt* ha da Bruxelles: Il re dei Belgi ha deciso che all'arciduchessa Stefania non ispetta il titolo nè di „Altezza Reale" nè di „Principessa del Belgio". Di questa decisione è stato informato l'ufficio del gran maggiordomo della Casa imperiale a Vienna, il quale a sua volta ha diramato in proposito una circolare ai supremi dignitari di Corte e di Stato. La principessa ereditaria vedova Stefania porta ora il nome di contessa Lonyay senz'altri titoli.

Lo sciopero dei minatori.

SCHLAN 26 (B). Anche oggi si è verificato un aumento del numero dei minatori che lavorano.

KLADNO 26 (B). Stamane gli scioperanti importavano il 71.3 p. c. del numero complessivo dei minatori.

PRAGA 26 (B). Nei bacini carboniferi della Boemia la situazione riguardo al lavoro nelle miniere è invariato. L'ordine non è stato turbato in nessun luogo.

LE DIETE.

Proposte relative allo sciopero dei minatori. - L'astensione degli sloveni dalla Dieta di Graz.

PRAGA 26 (B). *Dieta*. Fra gli esibiti figura un'interpellanza sulla pretesa fornitura di cannoni all'Inghilterra; inoltre v'è un'interpellanza concernente lo sciopero dei minatori; in essa si domanda che cosa il Governo intenda fare per riparare alla carestia del carbone e per impedire l'aumento ingiustificato del prezzo.

Fra le petizioni, alcune chiedono che le miniere del carbone della Boemia sieno assunte dall'amministrazione provinciale.

Domani non si terrà seduta per lasciar tempo ai singoli gruppi di accordarsi circa l'elezione delle commissioni indetta per posdomani.

BRUNA 26 (N). *Dieta*. Fra gli esibiti figura una proposta per l'espropriazione delle miniere di carbone in Moravia; inoltre un'interpellanza sull'espulsione d'un moravo dalla Slesia superiore; un'altra interpellanza concerne il fatto che in un'ordinanza circolare della Direzione delle poste non è stata osservata l'equiparazione delle lingue tedesca e czeca.

LEOPOLI 26 (B). *Dieta*. Merunowicz presenta una proposta relativa alla costruzione d'un canale fra il Danubio e l'Oser nonchè di altre vie fluviali.

GRAZ 26 (B). *Dieta*. Dei deputati sloveni è presente soltanto l'assessore della Giunta provinciale, Robic.

Al Congresso delle Camere degli avvocati.

Lagni contro il nuovo regolamento di procedura civile.

VIENNA 26 (N). Il congresso dei delegati delle Camere degli avvocati approvò all'unanimità la proposta di istituire una rappresentanza permanente di tutte le Camere degli avvocati dell'Austria.

Il congresso si occupò anche del regolamento di procedura civile dal punto di vista degli avvocati. Il relatore dott. Benedikt avanzò una proposta secondo la quale si dovranno fare pratiche per ottenere la rimozione di certi inconvenienti nell'applicazione della nuova procedura in affari civili; in particolare si dovrà chiedere la soppressione di quelle disposizioni che limitano i diritti degli avvocati nell'esercizio del patrocinio. La discussione di quest'argomento fu lunghissima; molti dei delegati esposero una serie di lagni contro il modo in cui sono interpretate le norme della nuova procedura civile, nonchè contro il modo in cui gli avvocati sono trattati dai giudici, e specialmente contro una certa quale ostilità che nell'amministrazione giudiziaria si manifesta contro gli avvocati. La discussione continuerà domani.

Le apprensioni per la scarsità di carbone.

BERLINO 26 (N). Il *Reichs Anzeiger*, di fronte alle preoccupazioni che dominano nei circoli dei consumatori di carbone, dichiara che la produzione di carbone nel 1900, purchè il lavoro nelle miniere non subisca alcun'interruzione, supererà di oltre 10 milioni di tonnellate il quantitativo di carbone estratto nel 1899. Il *Reichs Anzeiger* accenna al fatto che all'estero si sono ristabilite le condizioni normali nei bacini carboniferi, cosicchè è da sperare che anche l'estero concorrerà come per lo passato alla produzione di carbone.

Oltre di ciò è probabile che anche la esportazione di carbone dalla Germania diminuirà, essendochè col 1. aprile p. v. entreranno in vigore le disposizioni limitanti le forniture di carbone all'estero.

Morte d'un cardinale.

ROMA 26 (N). E' morto il cardinale Mazzella.

(Il cardinale Camillo Mazzella, nacque a Vitulano, nell'arcidiocesi di Benevento, il 10 febbraio 1833. Entrato nella Compagnia di Gesù, vi percorse una rapida carriera. Coprì parecchie cariche in Vaticano. Nel 1886 era stato creato cardinale.

Dimostrazioni contro i „baroni del carbone"

VIENNA 26 (N). Una grande folla di operai appartenenti al partito socialista democratico si recò stasera dinanzi il palazzo del conte Larisch per fare una dimostrazione a proposito della fine del grande sciopero dei minatori in Boemia, Moravia e Slesia. Gli operai emisero grida insultanti contro il conte Larisch che, come è noto, è proprietario di grandi miniere carbonifere, e fecero uno *charivari* indiavolato. I manifestanti si recarono quindi dinanzi al palazzo Gutmann, altro proprietario di miniere dove rinnovarono le dimostrazioni. Un operaio scagliò il suo cappello contro una carrozza, che durante la dimostrazione entrava nell'atrio del palazzo. Infine gli operai intonarono l'inno dei lavoratori. La polizia intervenne e disperse i dimostranti dopo operato un arresto.

Un alto forno che crolla. Due morti, 5 feriti.

BERLINO 26 (B). Il *Lokal Anzeiger* ha da Bochum in data del 24 corr.: Nello stabilimento di alti forni della „Heinrichshütte" presso Hackingen, di proprietà dell'„Union" di Dortmund, è avvenuta una grave disgrazia. Essendosi aperto un grande crepaccio, l'alto forno crollò, seppellendo sotto le macerie parecchi operai. Due rimasero morti e altri due feriti gravemente e tre altre persone fra cui il direttore dell'alto forno, leggermente.

Naufragio. - Vittime.

KIEL 26 (N). Lo *scooner Yens Nilsen* costruito in acciaio, è colato a fondo nel Mare del Nord con tutto l'equipaggio.

Le dimostrazioni anticlericali a Graz. GRAZ 26 (N). Il predicatore padre Freund parlò oggi in un'adunanza convocata dall'associazione femminile cristiano-sociale all'„Hôtel Triest". La sala era gremita di donne e ragazze.

Dinanzi all'*hôtel* si era radunata una folla di parecchie centinaia di tedesco-nazionali e socialisti. Quando il predicatore si allontanò in vettura le persone radunate dinanzi all'albergo proruppero in grida ironiche di *heil*. La polizia non ebbe motivo d'intervenire, poichè la folla causa la pioggia si disperse tosto.

Il nuovo regolamento elettorale per la città di Vienna, sanzionato. VIENNA 26 (B). La *Wiener Abendpost* dice che il nuovo statuto per la città di Vienna sarà sanzionato.

Domani la *Wiener Ztg.* pubblicherà la sanzione del nuovo regolamento elettorale per la città di Vienna.

CORTE D'ASSISE

Crimine d'infanticidio.

(Continuazione vedi il „Piccolo della Sera" di ieri).

Escussione dei testi.

Maria Jesercen, cuoca presso la famiglia Parisi, depone: - La Konauz si trovava al servizio delle signore Parisi dall'agosto. Il suo comportamento era sempre buono; pareva sempre in preda a malinconia, ma faceva bene i suoi lavori e pareva assennata. Nessuno sospettò mai che avesse una relazione amorosa e nemmeno che fosse incinta.

Pr. Il suo aspetto nulla lasciava intravvedere?

Test. Nulla? Negli ultimi tempi portava delle *blouses* larghe, ma diceva che le indossava perchè aveva freddo. Io non pensai mai che volesse nascondere qualche cosa.

Pr. Non le fece mai alcuna confidenza?

Test. Veruna! Soltanto qualche volta la sentivo esclamare: - Ah! quanto morirei volentieri! - Perchè? - le chiedeva io, ed ella rispondeva: Perchè non sono mai felice, nè potrò esserlo! Queste sue parole mi facevano pensare ch'ella fosse infelice per la sua condizione, perchè doveva servire, mentre era nata abbastanza bene.

— La Konauz dormiva nella stanza della più giovane delle signore?

— Sì, signore! per essere pronta ad assisterla, essendo ella ammalata. Così anche in quella terribile notte.

— Lei dormiva in uno stanzino contiguo?

— Vicinissimo. Nella notte, la signora mi chiamò e mi disse che la Konauz aveva acutissimi dolori al ventre e mi pregò

CUORE DI MADRE

58

Giulietta sapeva certamente che l'ammalata avrebbe fatto presso Renaudière un ultimo e supremo tentativo, poichè suo padre era appena uscito ed ella entrava nella camera.

Non ebbe però bisogno d'interrogare sua madre.

La povera donna piangeva.

A Bergereaux, lo stesso giorno, una scena uguale.

Natale quella sera era venuto a pranzare al castello, poichè malgrado le relazioni fredde che correvano fra lui e suo padre, sin dal principio era stato convenuto che il prete due o tre volte ogni settimana sarebbe andato a pranzare e passare le serate in famiglia. Non vi era intimità in quelle riunioni. Si parlava di cose indifferenti, di agricoltura, di politica, di letteratura, di religione. Il cuore era assente.

Or, quella sera (era quasi alla stessa ora che la signora Renaudière falliva nel suo tentativo presso suo marito) Andrea era inquieto, preoccupato.

Benchè fosse sicuro dell'affetto profondo che gli portava suo padre, pure non era tranquillo. Un timore istintivo nasceva nel suo cuore.

Giulietta era povera e non era del suo rango. Se il conte avesse avuto altri progetti, se avesse già fatto la sua scelta? E se avrebbe ricusato, quindi?

— Sì, ricuserà forse, si diceva il giovane, ma egli mi ama e siccome lo supplicherò si lascierà piegare.

E tossendo un po' perchè, a dispetto di tutto, era un po' commosso:

— Padre mio, debbo farvi una domanda.

— A me! disse Villadon. Una domanda?

— Gravissima.

— Di che cosa si tratta?

— Io mi ritiro, disse Natale, alzandosi.

— Ma no... non è un secreto... resta...

Natale sedette un'altra volta.

Dall'emozione che si vedeva sul volto del giovane, era facile indovinare che la sua domanda doveva essere molto seria e che egli non era sicuro dell'accoglienza che avrebbe avuta. Si raccolse un po' e guardò Villadon sorridendo.

— Io vorrei ammogliarmi, disse.

Villadon sorrise.

— Ma ciò è naturalissimo e io ne sono felice.

— Ed io, disse Natale, sarò principalmente felice se potrò benedire la tua unione, mio caro Andrea.

Andrea era un po' rassicurato.

— Tu vuoi ammogliarti, riprese Villadon, ma ciò non è tutto è la minor cosa ed io ti do sin da ora il mio consenso. Ma per isposarsi bisogna essere in due, come dicono i nostri contadini. Hai tu trovato la signorina?

— Sì, padre mio, una ragazza adorabile.

— E adorata a quel che vedo.

— Sì, babbo, io l'amo con tutto il cuore e posso anche dire che l'ho amata tutta la vita poichè ho pensato a lei sin dalla mia infanzia, e mai il suo ricordo è uscito dalla mia mente.

Il conte mostrò un po' di sorpresa.

- - E' di questo paese? La conoscete dunque?

— Giulietta Renaudière, la figlia del medico di Cerdon.

— Hai detto?

- - Giulietta Renaudière.

Il conte si era alzato. Era livido e le labbra gli tremavano. Articolò a stento le seguenti parole:

(Continua)

di prendere il suo posto. Obbedendo, aiutai la Konauz a portare il suo materasso sul mio letto ed io portai il mio nella stanza della signora.

— L'accusata, in quei momenti, camminava senza bisogno di essere sorretta?

— Sì, signore! Si preparò anche da sola il letto e da sola si coricò. Quando la vidi coricata, abbandonai lo stanzino e mi recai presso la signora. Apprestai il mio letto, feci qualche cosa ordinatami dalla mia padrona e poi, per desiderio della stessa, tornai dalla Rosalia a vedere come stesse.

— Quanto tempo dopo che aveva lasciato sola la Konauz?

— Circa mezz'ora dopo.

— Come trovò l'accusata?

— Tutta coperta; le si vedeva soltanto il viso. Mi disse, alla mia domanda, queste precise parole: - Sto meglio! Ed io: Grazie a Dio. Così potremo dormire. E le diedi la buona notte.

— Nè lei nè la sua padrona udirono qualche gemito?

- Nulla; eppure lo stanzino è vicinissimo alla stanza della padrona ammalata, la porta dello stesso era aperta. La mattina mi levai alle sei, come al solito, ed entrai nello stanzino, per prendermi un paio di stivali. Chinandomi a terra, scorsi larghe macchie di sangue. Ne chiesi spiegazione alla Konauz, ed ella mi disse che si trattava di una anormalità cui andava soggetta. Più tardi, essendosi scoperta della biancheria intrisa di sangue, ci allarmammo, e la padrona fece chiamare il medico di casa dott. Brunner, il quale, sospettando che si trattasse di un aborto, ordinò che la Konauz venisse trasportata all'ospitale. Sul principio, la Rosalia non voleva abbandonare il letto, ma poi si decise e, prima di vestirsi, postasi addosso una coperta, andò nella latrina.

— Portava con sè un fardello?

— Non ho veduto nulla. Rimase nella latrina pochi minuti; si udì lo scorrere dell'acqua del *closet*, poi la Konauz uscì e tornata nello stanzino, indossò le sue vesti. Prima di abbandonare l'abitazione, la signora vecchia le diede un bicchiere di vino, dicendole: Questo ti darà un po' di forza.

— E' vero che la signora le abbia dato un bacio?

— Questo non ho veduto. Accompagnai io stessa la Rosalia all'ospitale e tornata a casa, trovai la portinaia che lavava nella latrina alcune macchie di sangue. Terminato questo lavoro, tirò la catenella per far scorrere l'acqua del *closet*, ma il canale era otturato. Allora la portinaia, prese le molle, fece per estrarre il corpo che otturava il tubo, e levò, con raccapriccio di entrambe, mezza testa di un bambino. Corremmo tosto dalle padrone, narrando loro il caso, ed esse ci ordinarono di sospendere le ricerche e di avvertire l'autorità.

— Il resto sappiamo dal cancellista Zaffutta. Ma questo mi dica: Aveva l'accusata le forbici?

— Sì, signore! Ma soltanto da un paio di giorni. Anzi mi pregò di prestarle 30 soldi, che le mancavano per pagarle, e so anche che le fece affilare. Le teneva sempre in tasca.

— Sono queste, che furono trovate, insanguinate, nello stanzino?

— Appunto!

— Ha veduto, lei, queste forbici, quella notte, nello stanzino, sul tavolo da notte?

— No, non le ho vedute.

— Dunque la Konauz le aveva portate con sè?

— Evidentemente.

— Lei è in libertà.

Giuseppina Komar, domestica. E' un'amica dell'accusata. Dice di conoscere la Konauz da molti anni. Sono dello stesso paese e andavano insieme a scuola.

Pr. Lei, da quanto tempo si trova a Trieste?

Test. Da circa otto mesi.

— Ed ha sempre continuato a praticare la Konauz?

— Sì, signore! Andavamo spesso insieme a passeggio.

— Che cosa le ha detto, una volta, l'accusata?

— Parlando di amanti - discorso solito fra ragazze - mi chiese se anch'io avessi lo sposo. Risposi che sì e che facevo all'amore con un buon giovane, un gendarme, che mi avrebbe sposata. Ella, su ciò, mi rispose, indicandomi alcuni ufficiali che passavano: Questi sono gli amanti che mi piacciono. Gli altri non mi vanno. Un'altra volta, mi disse che quando a una ragazza capita di avere una creatura illegittima, altro non può fare che sopprimerla.

Accus. Questo non è vero! Questo io non ho detto!

Pres. Perchè mentirebbe la teste?

Accus. Perchè mi odia.

Pres. Ha forse qualche motivo per odiarvi?

Accus. Io non le ho fatto mai nulla. Ma so che mi odia perchè ha mandato una lettera anonima contro di me alle signore Parisi.

Pres. Ma se la lettera era anonima, come fate a sapere che l'abbia scritta lei? - Poi, in che lingua era stilizzata la lettera?

Accus. In italiano.

Pres. Ma la teste non conosce l'italiano. Dunque, vedete?...

La teste, quindi, viene licenziata.

Maria Rovan, una conoscente della Konauz, depone: Vedevo spesso la Rosalia e, un giorno, che andammo insieme a passeggiare, mi fece la confidenza di essere incinta. Altra volta mi disse che si sentiva male e avendola io consigliata di andare all'ospitale, mi rispose che aveva paura, che si vergognava.

Pres. Le disse mai che sarebbe andata all'ospitale?

— Questo non me lo disse.

Esaurita, con l'esame della Rovan, la escussione dei testi, il presidente dà lettura di alcune pezze processuali e poscia invita i periti medici dott. cav. Xydias e dott. Pulgher, che hanno assistito a tutto il dibattimento, ad emettere il loro parere.

La perizia.

Il dott. Xydias fa le sue dichiarazioni per il primo. Gli vengono posti i seguenti quesiti: - se la bambina della Konauz sia nata morta, quale sia stato il risultato della prova docimastica e quale sia stata la causa della morte. Risponde: - Per l'esame necroscopico, io e il mio collega dott. Pulgher siamo venuti alla conclusione che la bambina è nata vita. In primo luogo, aveva l'aspetto, il peso, la dimensioni di un feto maturo e i suoi visceri erano completamente sani. Solo il cervello non fu da noi esaminato, perchè mancava. Come le due parti della testa furono gittate nella gola della latrina, esso, certamente, uscì dalla cavità craniale e cadde al fondo. Però, considerando che tutti i visceri erano sanissimi e gli stessi sono innervati dal cervello, si deve arguire che anche il cervello debba essere stato sano; o al meno che non può avere avuto tali difetti patologici da essere impossibile la vita dopo il parto. - Dunque, la neonata, nascendo, si trovava, per ogni riguardo, in condizioni di poter vivere: era vitale. - In secondo luogo, i polmoni, alla prova docimastica, galleggiarono completamente, interi e fatti a pezzi e, tutte le parti, anche le più minute, dimostrarono, galleggiando, di essere piene d'aria. - E questa è una prova assoluta che il feto deve essere nato vivo e deve aver respirato e anche per un certo tempo. Perchè nel bambino, nell'alvo materno, i polmoni non agiscono ed essendo del tutto vuoti d'aria, occupano un piccolissimo spazio nel cavo toracico. Avvenuto il parto, cessata la respirazione placentaria, subentra una reazione, una iperemia nel cervello, che stimolando il centro che soprastà ai movimenti respiratori, dà indirettamente i primi impulsi ai polmoni. Questi, mettendosi in moto, gradatamente si allargano e si riempiono d'aria. Perchè sieno del tutto saturi d'aria ed allargati, ci vogliono almeno trenta o quaranta respirazioni - Perciò, nel nostro caso, l'infante, oltre ad essere nata viva, ha vissuto almeno parecchi minuti dopo la nascita. - Riguardo alla causa della morte, il mio convincimento scientifico non mi permise altra diagnosi che l'asfissia. Dissanguamento, no, in nessun caso, perchè tutti i visceri erano iperemici e nelle vene c'era gran copia di sangue. Ma questo sangue era ipervenoso, di un rosso cupo e si conservava liquido ancora molto tempo dopo avvenuta la morte, segni di estrema saturazione d'idrogeno, quindi di asfissia. Ed oltre a ciò, riscontrammo numerose echimosi sulla pleura del polmone, eccellente caratteristica anche questa della morte per asfissia. Per tutti questi dati positivi, e anche per quelli negativi: cioè, perchè non c'era stato dissanguamento e perchè i tagli riscontrati sul cadaverino erano stati praticati *post mortem* - altrimenti non sarebbe rimasta una goccia di sangue nelle vene - io, con coscienza tranquilla, ho diagnosticato, che l'infante era morta per otturazione delle vie respiratorie.

Pres. E l'asfissia come può essere avvenuta?

Perito. Semplicemente mettendo il feto, avvolto magari in un panno, sotto le coperte.

Pres. In tal caso si tratterebbe di un infanticidio per azione diretta?

Per. Certo! Oppure, la madre omettendo le cure necessarie, lo ha lasciato soffocare sotto le coperte.

Pres. E questo sarebbe l'infanticidio per omissione.

Per. Ma non lo ammetterei facilmente, perchè il neonato ha una grande resistenza e sotto le coperte c'è sempre dell'aria.

Il dott. Pulgher, inteso poscia, conferma pienamente il parere del suo collega. Quindi essendo le 2 e mezzo pom. il dibattimento viene sospeso. Lo si riprende alle 4 e mezzo e la Corte propone ai giurati le seguenti

Quistioni.

Quistione principale: E' l'accusata Rosalia Konauz colpevole di avere, la notte dal 10 agli 11 decembre 1899, con intenzione di togliere la vita alla propria figlia illegittima, da lei data alla luce in quella notte, mediante otturazione delle vie respiratorie, agito contro la stessa nel parto, in modo che la stessa morì?

Quistione eventuale. E' l'accusata Rosalia Konauz colpevole di avere la notte dal 10 agli 11 decembre 1899, con l'intenzione di togliere la vita alla propria figlia illegittima, da essa data alla luce in quella notte omesso deliberatamente di prestare alla stessa la necessaria assistenza in modo da lasciarla perire?

Deduzioni.

Non venendo mossa alcuna eccezione contro i giurati, il presidente concede la parola al rappresentante del P. M. procuratore di Stato dott. Chersich, il quale esordisce il suo discorso dicendo: Da molti anni combatto in questo arringo e molte infanticide ho veduto sedere sul banco degli accusati; mai, però, m'imbattei, nel mio cammino, in una madre snaturata a tal segno da inferocire, perfino dopo la morte, contro il suo neonato, contro il frutto delle sue viscere. La snaturatezza, la ferocia dell'accusata sono senza pari e s'io ne faccio cenno prima di tutte le altre emergenze processuali - quantunque, lo scempio fatto dalla Konauz del suo bambino, perchè commesso *post mortem*, non sia oggetto di accusa - si è che qui sta il pernio della quistione; perchè io, logicamente, mi dico: - chi ha potuto far ciò, senza dubbio ha potuto anche prendere la propria creatura, avvolgerla in un panno e cacciarla sotto pesanti coperte, perchè soffocasse. Sia pure che la Konauz abbia avuto vergogna del suo stato, sia pure che la vergogna stessa l'abbia spinta a togliere la vita a quel povero bambino, ma come imaginare che una madre abbia potuto tagliare a pezzi, con un paio di forbici, la propria creatura, disarticolare le braccia, tagliare in due la testina, vedersi scorrere per le mani il cervello, e non sia poi impazzita dal dolore. Rosalia ha profanato in sè il santo nome di madre, ella è perversa fra le più perverse, feroce fra le più feroci. Continua, poi, l'oratore della legge sostenendo con solidità di argomenti la tesi dell'infanticidio per azione diretta e domanda ai giurati di affermare il primo quesito, negando il secondo.

L'avv. Breitner, cui certo le conseguenze processuali e specialmente il contegno dell'accusata non offrono condizioni felici, pronunzia una arringa condotta con abilità. — Comincia col combattere il P. M. nella descrizione da lui fatta della Konauz, presentandola tutt'altro che come una colomba e la dice, invece, una sventurata, orfana, priva d'appoggio, sedotta da un vile, che poi l'abbandona e la maltratta, disperata, oppressa da mille timori, ridotta in uno stato che, senza dubbio, non le permetteva il libero uso della ragione. Arrivò al giorno del parto impreparata e all'ultimo momento le sue angoscie si acuirono e agiva in preda ad agitazione estrema. I dolori del parto la fecero svenire. Perchè non ammettere che, essendo svenuta, abbia involontariamente provocato l'asfissia della sua bambina? — E' vero ch'ella agì poi con ferocia, ma bisogna prendere in considerazione lo stato in cui si trovava, bisogna mettersi in quel cervello, per giudicare. Chi può dire in quale stato di esaltazione ella sia stata gittata dal terrore, dai dolori del parto, dalla tema di essere scoperta? Mettiamo di fronte due quadri: una donna, moglie legittima, che partorisce in mezzo ai sorrisi e alle liete aspettative, e una donna che è stata scacciata, battuta vilmente dal suo amante, che si trova sola sul suo letto di dolori e che teme di tutto e di tutti, perchè la scoperta del suo fallo sarà per essa l'infamia. — Poi giudichiamo ed escludiamo la possibilità di un deliquio, la possibilità di una omissione involontaria delle debite cure. — Chiede, concludendo, verdetto assolutorio.

Verdetto e sentenza.

Terminate le deduzioni delle parti e chiuso il dibattimento, il presidente fa un breve ma esatto riassunto delle emergenze processuali, quindi i giurati si ritirano nella loro sala di deliberazione. — Sono le 7 e tre quarti.

L'accusata, che durante tutto il dibattimento è stata con la testa poggiata a un cuscino fattole portare dal presidente, nascondendovi il viso, durante l'assenza dei giurati, viene allontanata dall'aula. Pare accasciata; perchè possa camminare, le guardie devono sostenerla.

I giurati rientrano alle 8 e un quarto e rispondono al primo quesito loro proposto con 6 *sì* e 6 *no* e con 12 *sì* al secondo quesito, affermando, così, la colpevolezza dell'accusata del crimine d'infanticidio per omissione.

Sulla base di tale verdetto, la Corte condanna Rosalia Konauz, a 5 anni di carcere.

La condannata, udendo la sentenza, scoppia in singhiozzi. — Si divincola con furore e grida: — „Feme morir piutosto! Lasseme! Voio morir! Ah mama mia, aiutime! Vienme ti in aiuto, mama mia!"

Strane invocazioni nella sua bocca.

Fu condotta via a braccia.

★ Stamane verrà tenuto dibattimento in confronto di Giovanni Ukmar, accusato del crimine di omicidio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Le elezioni nel quarto corpo. Oggi, dalle 8 ant. alle 6 pom., ha luogo nella sala maggiore del Consiglio, la votazione degli elettori del quarto corpo per la nomina di dodici consiglieri municipali.

La Progressista, per le ragioni note e ripetute, si astiene dalla lotta in questo collegio, sicchè abbiamo soltanto una lista di dodici nomi proposti dal Comitato sorto sotto gli auspici dell'Associazione democratica, a tacere di una lista anonima.

Il programma col quale il Comitato del quarto corpo si è presentato agli elettori nulla contiene che si discosti dal programma liberale-nazionale e quindi l'assenza del nostro appoggio non potrebbe derivare che da questioni personali, alle quali ci sentiamo superiori.

Dei dodici candidati della Democratica, sei son nomi noti agli elettori: gli altri son probi cittadini, la maggior parte dei quali militò fino a questi ultimi tempi nelle file del partito liberale-nazionale.

Ora se noi insistiamo a vedere nelle ragioni del distacco una serie di questioni personali, non possiamo non ricordare che i nomi di questi cittadini sono stati portati con entusiasmo dagli elettori del quarto corpo in tante precedenti elezioni e che noi abbiamo contribuito con tutta la sincerità dell'animo, affinchè la lista che portava questi nomi riuscisse vittoriosa.

Oggi questa lista non si chiama più della Progressista, ma della Democratica, però le persone restano quelle. E noi siamo convinti che questo gruppo d'uomini non possa smentire trent'anni di provato patriottismo, di entusiastica fede nelle idee di libertà e di progresso, e perciò esortiamo anche questa volta gli elettori a votare compatti per i seguenti nomi:

BANELLI CARLO, *possidente*
BARISON ANTONIO, *macellaio*
BASCHIERA RODOLFO, *oste*
BERNARDINO LORENZO, *ditta insinuata*
BRATOS MICHELE, *tipografo*
FANELLI GIOVANNI, *caffettiere*
MARCUS DR. EMILIO, *medico*
MÜLLER GIUSEPPE, *maestro dirigente*
PIERROBON GIUSEPPE, *macellaio*
RASCOVICH EDGARDO, *cittadino*
SPADONI DR. ERNESTO, *medico*
ZANOLLA DR. ALFREDO, *avvocato.*

★

Abbiamo detto e ripetuto che in tanti anni in cui „gli amici di ieri" combatterono sotto la stessa bandiera, non vi fu mai una proposta di carattere democratico che fosse soffocata dagli uomini del Progresso e questa circostanza di fatto, non smentita, unita alle manifestazioni pubbliche della Democratica, ha reso evidente che ragioni personali sono state la causa del dissidio. Ma se ciò non di meno - cosa che non abbiamo mai esclusa - gli uomini proposti nel quarto corpo svilupperanno d'ora in poi, in seno al Consiglio, un'attività più marcata in senso democratico, ciò non potrà recar danno al paese, perchè quest'attività è compresa nel programma liberale-nazionale. Se l'una o l'altra parte del programma verrà svolta con maggior intensità e con maggior energia, noi ne saremo lieti, sia ciò dovuto all'iniziativa del presidente del Progresso o di quello della Democratica.

Questo concetto esprimevamo infatti sin dallo scorso febbraio, dopo il discorso dell'on. Rascovich. E nel nostro numero del 21 febbraio scrivevamo:

„La parola *democratica*, cui la nuova società ha chiesto di simboleggiare il suo programma d'evoluzione, è quella stessa, è l'unica anzi, che possa rendere il concetto del programma svolto negli ultimi tempi dalla *Progressista* a vantaggio delle classi popolari. Le iniziative della *Progressista* costituiscono appunto un'evoluzione in confronto di tempi nei quali i bisogni e le aspirazioni delle classi popolari erano minori; e poichè evoluzione - non diserzione - vuol essere il programma della nuova associazione, quel che la *Progressista* fa oggi ci traccia il quadro di quel che farà domani la *Democratica*. Nella quale attività la seconda potrà sopravanzare la prima e viceversa, ma se in cima ad ogni aspirazione starà il pensiero del paese, sarà gara, non lotta".

Questo il nostro pensiero, questo il nostro convincimento, dal quale non possono distoglierci nè le accuse, nè l'eccesso di linguaggio dei contraddittori.

Per le elezioni del terzo corpo. Il Comitato elettorale progressista pubblica il seguente manifesto:

Elettori del III Corpo!

Raccomandiamo al vostro suffragio i seguenti candidati, che nella cura degli interessi materiali della Città e dei suoi beni morali rappresenteranno degnamente nei Consigli del Comune quel programma nostro, che è caro a quanti sono veramente amanti del Paese.

Noti gli uni per l'opera prestante già data alla cosa pubblica, promettenti gli altri per le non comuni loro attitudini, ci danno tutti sicuro affidamento di voler esercitare con rigida onestà, con aperta intelligenza e con virile energia il mandato che da Voi otterranno.

Eccone i nomi:

CIMADORI DOTT. FERRUCCIO, *legale*
COSTELLOS DOTT. ARISTIDE, *avvocato*
LIEBMANN JACOPO, *negoziante*
MAULE EUGENIO, *agente marittimo*
MAZORANA DOTT. GIUSEPPE, *medico*
ORSETTIG GIORGIO, *maestro dirigente*
RAVASINI OSCARRE, *agente*
SANDRINELLI DOTT. SCIPIONE, *avvocato*
SOLETTI GIACOMO CARLO, *cittadino*
SUTTINA ANTONIO, *farmacista*
VALERIO DOTT. ALFONSO, *avvocato*
WIESELBERGER GUSTAVO, *possidente.*

Elettori!

Noi facciamo assegnamento sul Vostro patriottismo e sull'intelligenza Vostra, certi che, votando compatti per tutti i candidati che Vi presentiamo, vorrete dare anche una volta espressione chiara dei Vostri non mutabili convincimenti.

TRIESTE, 26 Marzo 1900.

Il Comitato elettorale progressista.

(Seguono le firme.)

AVVERTIMENTO. Le schede vanno portate personalmente e deposte nell'urna aperta nella sala del Consiglio al II piano del palazzo municipale nei giorni di Venerdì 30 corr. dalle ore 8 ant. alle 6 pom., e Sabato 31 corr. dalle ore 8 ant. alle 12 merid.

Si scriva esattamente il nome e il cognome del candidato.

Gli elettori che non avessero ricevuto a domicilio i loro recapiti elettorali potranno ritirarli personalmente nel giorno 29 corr. dalle ore 9 ant. alle 2 pom. nell'antisala del Consiglio.

*

E' una lista di nomi che non ha bisogno di essere accompagnata da un lungo cenno illustrativo. Nella loro grande maggioranza, i candidati che la Progressista presenta agli elettori del III corpo appartennero già al Consiglio e vi si distinsero sopratutto nel costante e proficuo lavoro amministrativo, in quell'assiduo e paziente lavoro d'ogni giorno, che viene compiuto dalla Delegazione e dalle Commissioni.

Alcuni furono relatori davanti al Consiglio d'importanti questioni e n'ebbero ammirazione e plauso dai concittadini; altri, operando in più modesta ma non meno utile sfera, diedero l'opera loro in quella forma che procura a chi la compie soltanto l'intima soddisfazione del dovere compiuto. Tutti si resero egualmente benemeriti del paese e degnamente corrisposero alla fiducia degli elettori che li avevano onorati dei loro suffragi.

I nomi nuovi sono tre soltanto, ma ben si può dire di essi: pochi ma buoni!

Salutiamo con particolare compiacimento l'accettazione della candidatura da parte dell'egregio avvocato **Scipione Sandrinelli**, uomo di grande coltura e di chiarissimo intelletto, che potrà rendere al paese i più segnalati servigi. Con ciò l'egregio avvocato non farà che seguire le nobili tradizioni della sua famiglia, nella quale fu sempre alto e vivo il sentimento della patria.

Ci compiacciamo ancora che, vinta la naturale modestia, abbia dato il suo assentimento l'egregio signor **Eugenio Maule**, uomo di provato valore e di speciale competenza in questioni marinaresche. In una città come la nostra e nel periodo di attività novella al quale stiamo per andare incontro, tornerà di grande profitto alla rappresentanza cittadina l'illuminato consiglio di un uomo, che alla capacità congiunge la più scrupolosa rettitudine.

Nè di minor giovamento potrà riuscire l'opera del signor **Giorgio Orsettig**, un veterano dell'insegnamento, che alla soluzione dei gravi quesiti imposti al Comune dalle ognor crescenti esigenze scolastiche, porterà il contributo della forte esperienza acquistata nel lungo periodo di anni dedicati all'educazione della gioventù.

La lista del Comitato progressista si raccomanda dunque da sè, per il complesso di nomi che presenta, i quali appartengono tutti a noti, illuminati ed integerrimi cittadini; e noi confidiamo che gli elettori del III corpo la faranno uscire compatta e trionfante dall'urna.

Un' intervista con gli on.i Venezian e Spadoni. Ci telegrafa il nostro corrispondente romano:

L'*Italia* dedica due colonne alle interviste che il suo corrispondente triestino ebbe col dott. Spadoni e con l'avv. Venezian, circa la scissione nel partito progressista e la costituzione della Democratica. Entrambi gli intervistati rifanno la storia come sorse la Democratica. E' notevole la conclusione cui entrambi vengono. Il dott. Spadoni dice: „Se però domani il nemico comune rialzasse la testa, non conosceremmo divisioni, saremmo tutti tutti uniti per combatterlo". L'on. Venezian dice: „Se si dovrà affermare la nostra italianità, saremo tutti tutti uniti, sia della Progressista, sia della Democratica. Quando il nemico ci si volesse imporre, non più divisioni esisterebbero tra noi; non uno mancherebbe all'appello all'unione".

Per un monumento a Dante, a Pola. Rilevando la scadenza d'un memorabile anniversario dantesco, l'altro giorno abbiamo accennato alla costituzione d'un Comitato di giovani, a Pola, per regalare un busto di Dante a quel Municipio. In quest'occasione abbiamo pubblicato la lettera di un cittadino, il quale chiedeva se non sia il caso di „allargare l'idea del Comitato polese, per dare a Pola non un semplice busto, ma addirittura un monumento dell'Alighieri".

In seguito a questa pubblicazione, abbiamo ricevuto alcune offerte „pro monumento di Dante a Pola", delle quali dobbiamo, per il momento, tenere in sospeso la pubblicazione, parendoci che l'idea debba essere discussa, e dovendosi poi - qualora venisse accettata - procedere alla costituzione d'un grande Comitato interprovinciale.

Quando tale Comitato venisse costituito, saremmo ben lieti di dargli il nostro concorso, incaricandoci di trasmettergli le offerte popolari a pro della nobilissima opera.

*

Avevamo già scritto quanto sopra, allorchè ci pervenne la seguente lettera:

Spettabile Redazione!

Si compiaccia rendere di pubblica ragione che il Comitato dirigente dell'Associazione Progressista ha deciso di mettere a disposizione dell'istituendo Comitato per l'erezione del monumento a Dante in Pola, l'importo di Cor. 100.

Ringraziando ecc. ecc.

Il segretario G. Liebermann.

Come si vede, l'idea è di quelle buone poichè appena lanciata trova calorosa larghezza di adesioni. Ci proponiamo quindi di non abbandonarla e appena sarà trascorso il periodo elettorale, che assorbe ora l'attenzione e l'interesse della cittadinanza, ritorneremo sull'argomento. Sarà allora da pensarsi, con alacre larghezza di vedute, alla costituzione di un comitato interprovinciale.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Maria ved. Cambon, dai signori Giulio e Valburga Rossegger C. 10, dalla famiglia Braida C. 20; dalla compagnia di Giovanni C. Acquaroli, C. 40.

Raccolte nell'osteria De Lorenzi ad Aurisina (Nabresina) cantando la canzonetta „oh vaga fanciulla", C. 1.79; da „Maria Longa" C. 1, avendone raccolto 5.64 e non 4.64.

Per la Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero, pro gruppo di Ronchi: dal club dei tresettisti di Ronchi, ricavate da un cassettone, C. 2.

Tre prediche slave al giorno! Per otto giorni, a cominciare da ieri, la chiesa di S. Giacomo godrà l'inesprimibile gaudio di tre, diciamo tre prediche slovene al giorno.

Pare che monsignor Sterk abbia trovato che una sola predica slava alla settimana non fosse troppo - come pretendono i parrocchiani di S. Giacomo. - E vi ha indetto „una missione", alla quale furono delegati *due* predicatori slavi, con l'incarico di dare le tre succennate razioni di eloquenza slovena, al popolo... italiano di S. Giacomo.

Un nostro assiduo ci scrive che per giustificar quelle prediche e il loro numero, veramente sbalorditivo, si fecero affiggere dei manifesti in tutto l'altipiano, dentro i confini del Comune e fuori, cioè perfino nei comuni di Cesiano e di Metelliano (Matteria). I manifesti eccitano i contadini slavi a discendere a Trieste, per approfittare delle prediche quotidiane in triplice edizione, che si dànno a S. Giacomo.

Tanto valeva mandare quei due predicatori a Cesiano o a Metelliano; ma già si sa: si vuole riempire ad ogni costo la chiesa di S. Giacomo, quando dal pergamo si predica in slavo, per poter poi dire: „Vedete: S. Giacomo è un rione slavo!"

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Cambon, dai signori: Federico ed Ida Schadelook, C. 30, dott. Giuseppe Mazorana e consorte, C. 20 a favore del „fondo Cambon" della Fratellanza Artigiana; Riccardo Held, C. 20, Anna ved. Chevesich, C. 20, prof. Egidio dott. Welponer, C. 20 a favore dell'Ospitale infantile.

Per onorare la memoria del sig. Vitale Segrè, dai signori: Emanuele Ehrenthell di Vienna, C. 20 a favore del fondo di beneficenza della Cassa mutua di sovvenzioni tra i funzionari delle Assicurazioni Generali; Giuseppe Kahané di Vienna, C. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Emilia Ricchetti, dal sig. Achille Cuzzeri di Salonicco, nipote dell'estinta, C. 20 a favore della Beneficenza israelitica, C. 20 a favore della Guardia medica, C. 10 a favore delle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati; dal sig. Giacomo Saraval, C. 15 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Stus, dal sig. Luigi Derigo, C. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del bambino Luigi Hanslich, dai signori Antonio e Anna Unich, C. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospitale.

— Per onorare la memoria della signora Maria ved. Cambon elargirono:

alla Guardia medica, la famiglia Daurant C. 10, i signori Natalia e Pietro Suvich C. 10;

al fondo per farmacisti vecchi ed inabili, il sig. G. A. Picciola, C. 15:

all'Ospedale infantile: i signori medici: A. Agostini, M. Braun, E. Fabiani, O. de Fischer, S. Gattorno, E. Germonig, E. Gusina, A. Bausenbichler, G. Martinis, V. Massopust, A. Merli, G. Merli, A. Ruzzier, G. Seunig, A. Turk, P. Xydias, e i signori F. Cimadori, G. Liprandi, G. de Leitenburg, G. Luciani, G. Mizzan, R. Pozzetto, C. 205 per la fondazione di un letto che porti il nome dell'estinta; il comm. G. A. di Demetrio, C. 20; il dott. L. Lorenzutti, C. 20.

agli Amici dell'infanzia: i signori Clara ved. Camus ed ernesto Camus, sorella e nipote dell'estinta, C. 100, G. Vassili, C. 30.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero, per onorare la memoria del sig. Vitale di S. Segrè, dai signori Rogina e Vittorio Hannau di Roma, lire 25.

— All'Associazione delle Signore evangeliche pervennero, dalla signora Enrichetta Schadeloock, C. 20.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della povera famiglia S. E. di via del Toro 6, dai signori R. A. F. R. C. 2: anonimo C. 4; Laura C. 2; sig. Emilia Arnstein C. 5; sig. S. D. C. 12; la „Previdenza" C. 20; A. Tedeschi C. 2.

Precedentemente raccolte, C. 13. Assieme C. 60.

★ A favore della povera E. S. furono inviate al signor Treves: da una signorina anonima C. 10; da una signora C. 10; da un anonimo C. 10; da altro anonimo C. 10; dal cav. Oscar Gentilomo C. 10; dal sig. A. Z. C. 4.

Compagnia di Assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni „Meridionale". Ieri fu tenuto il Congresso generale di questa Compagnia, che si aperse con un'affettuosa commemorazione alla dipartita del compianto consigliere di Amministrazione comm. Enrico Neumann, il quale era stato uno dei promotori di quest'Istituto e vi aveva dedicato intelligenza ed attività.

Dopo un atto di cordoglio votato dall'Assemblea, si viene alla lettura del re-

socconto riguardante la gestione *Grandine* del 1899, gestione che diede ottimi risultati; tanto che la Compagnia è ora in grado di reintegrare il fondo di riserva degli utili, al quale si era dovuto ricorrere l'anno scorso per coprire parte del disavanzo, e per di più di aumentare notevolmente le varie riserve, e di ripartire un dividendo di 32 corone per azione, cioè l'8 p. c.

L'andamento complessivo dell'esercizio si riassume nelle cifre seguenti:

Nel ramo *Grandine* si introitarono per premi corone 4.325.361 (in confronto a corone 4.157.742 del 1898). I sinistri richiesero un esborso di cor. 2.251.537.

L'introito di premi nel ramo *Riassicurazioni Incendi* ascese a cor. 740.519 (in confronto a cor. 650,619 introitate nella gestione precedente) mentre per sinistri incendi si pagarono cor. 554.414 e si riservarono per sinistri pendenti cor. 178.143. La riserva di premi incendi ammonta a cor. 370.260, cioè il 50 p. c. dei premi riscossi (in confronto a quella del 1898 che era di cor. 325.309).

Diffalcate le provvigioni agli agenti, le spese di amministrazione e le tasse pagate e riservate, il bilancio del 1899 si chiude con un saldo utile di cor. 318.307 dal quale viene dedotta la quota per il fondo di riserva degli utili con cor. 29.746.

Dal rimanente utile vengono assegnate cor. 240.000 per ripartire il suddetto dividendo, mentre viene trasportato a nuovo il saldo di cor. 18.815.

I fondi di garanzia della "Meridionale„ risultano quindi:

Capitale sociale pienamente versato cor. 3.000.000; fondo di riserva degli utili cor. 281.140; riserva speciale Grandine cor. 596.209; riserva premi Grandine corone 400.191; riserva premi Incendi cor. 370.260; riserva per oscillazioni nel prezzo degli Effetti pubblici cor. 29.986.—: in tutto cor. 4.677,787. Le riserve - fatta astrazione del capitale azionario - si sono aumentate di cor. 880,642.

Conferenza popolare. Il dott. Gracco Pattay terrà domani alle 8 pom., nella sala maggiore della Borsa, una conferenza sul tema: *Donna e Bellezza.*

„Ci penseranno gli altri." Il bellissimo romanzo della signora Emma Luzzatto già pubblicato circa due anni or sono coi tipi del Balestra e destinato allora, con generoso e patriottico pensiero a vantaggio della nostra „Lega Nazionale", esce ora di nuovo, in altra veste, elegantissimo, edito da Licinio Cappelli di Rocca San Casciano. In testa c'è il pseudomino letterario della egregia scrittrice: *Doris.* Il romanzo destinato questa volta a più ampia publicità, per i pregi di acuta osservazione psicologica dei quali va adorno, non mancherà di destare anche nel Regno vicino, l'attenzione della critica e quel vivo successo di ammirazione che già ottenne fra noi.

Per gli esportatori. Il locale Consolato generale del Brasile ci comunica: Il Governo degli Stati Uniti del Brasile ha sospeso, fino a revoca, l'applicazione delle disposizioni con le quali si prescriveva per l'invio di merci al Brasile la presentazione di due fatture e di una dichiarazione da farsi dinanzi ai consolati dei porti d'imbarco.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 478 casi di malattia; furono dichiarati guariti 590; rimangono in cura 1040. Fra questi si contano 128 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 180 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 12.776.64.

Teatro Filodrammatico. Nell'ottobre decorso, quando il Novelli si presentò per la prima volta al nostro pubblico nella zimarra orientale di *Shylok*, scrivemmo diffusamente e del maraviglioso lavoro, in cui è tanta shakesperiana potenza e della grande interpretazione che vi dà Ermete Novelli. Oggi non potremmo che ripeterci, e la critica sarebbe, come allora, un inno alla studio analitico, profondamente realista, di questo grande attore, cui l'arte deve riconoscenza per tali gloriose esumazioni. *Shylok*, ripetiamo, nel *Mercante di Venezia* è una delle più forti incarnazioni del Novelli, e l'abbiezione di quel reietto, rispecchiante l'avvilimento di tutta la sua razza, viene resa da lui con una coloritura stupenda. Ad ogni atto il Novelli fu acclamato entusiasticamente dal pubblico elegante ed intellettuale che affollava il teatro, e che seguì con intensa attenzione ogni frase, ogni gesto di quella interessantissima interpretazione.

L'allestimento scenico della commedia shakesperiana fu anche questa volta accuratissimo e fra gli attori che circondavano il Novelli, vanno notati, per efficacia, la signora Giannini, il Rosa, che questa volta sosteneva la parte di *Antonio*, e l'Orlandini, che colorì, con intelligente senso d'arte, la piccola parte del *Principe del Marocco.*

Questa sera la prima parte del programma è eminentemente interessante ed artistica; si dà la comedia di Marco Accio Plauto: *Aulularia* scritta circa 220 anni avanti Cristo. Fino ad ora un solo attore la rappresentava sulle scene italiane: Antonio Zerri; il Novelli fece benissimo ad accoglierla nel proprio repertorio perchè essa è veramente un monumento d'arte, ed il suo protagonista: *Euclione* è, artisticamente, il capostipite di tutti gli *avari* venuti poi sul teatro, ne è il prototipo e, insieme, il più glorioso modello. E' una figura che si presta mirabilmente ad uno studio; e quando questo vien fatto da un grande attore, l'interesse del pubblico non vi può mancare. Dopo l'*Aulularia*, il Novelli si presenterà quale protagonista nel *Michele Perrin*, la vecchia comedia in cui il Novelli è, a vicenda, comico e toccante.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 20 a lunedì 26 marzo.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Hermine" in viaggio da Alessandria per Londra passò Sagres il 22 corr. e Westhant ieri 26, il piroscafo „Habsburg" partì da Alessandria diretto a Trieste con toccata a Brindisi e Venezia il 24 corr., il „Vorwaerts" partì il 24 corr. da Costantinopoli pel Pireo diretto a Trieste, il „Trieste" proveniente da Kobe proseguì il 25 corr. da Porto Saïd per Fiume e Trieste, l'„Amphitrite" proveniente da Trieste proseguì il 25 da Aden per Bombay, l'„Istria" diretto a Costantinopoli partì il 25 per Cardiff, l'„Abbazia" arrivò ad Algeri da Trieste il 20 corr., l'„Azor" arrivò ad Amburgo proveniente da Rouen, il „Napried" partì da Newport per Barcellona il 23 corr., il „Kate" partì da Shields per Trieste, il „Corvin Matyas" partì da Penarth per Malta, il „Dorotea" partì da Cardiff per Marsiglia, il „Recina" passò Barry Island proveniente da Marsiglia per Cardiff.

★ Il cap. V. Gutmann, comandante del piroscafo „Hungaria" arrivato qui ieri l'altro, riferisce che nei paraggi di Lucietta" incontrò il loogher a.-u. „Vir" il di cui comandante pregò d'essere *rapportato.*

Sinistri marittimi. Il piroscafo italiano *Engineer* (già inglese) cap. Bertolotto, partendo da Cardiff per Genova, il 23 corr. s'investì e si spaccò in due. L'albero di trinchetto cadde sfasciandosi, l'equipaggio è salvo.

★ Il piroscafo inglese *Persian Prince,* era partito il 23 corr. da Marsiglia, per Nuova Orleans. quando giunto all'altezza di Capo Corona. un cilindro della macchina esplose. Avendo quel comandante fatto tosto issare i segnali di soccorso, accorse subito un rimorchiatore con alcuni piloti ed il *Persian Prince* fu rimorchiato all'ancoraggio dell'Estaque.

Malgrado l'esplosione, non vi furono fortunatamente disgrazie di persone.

★ Il piroscafo francese *Ville de Strasbourg* giunto a Marsiglia da Dunkerque. il 25 corr., traversando il golfo di Lione, dovette lottare con mare furiosissimo, ebbe sempre la coperta invasa dalle onde, ed il ponte di comando fu in parte demolito dai marosi.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Metcovich" cap. N. Laneve da Spizza, Cattaro e scali con 40 passeggeri, „Espero" cap. G. Lucovich da Costanza, scali e Medua con 3 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Vila" cap. Ivancich da Cattaro e scali con 10 passeggeri, „Sebenico" cap. Kerstely da Metcovich con 5 passeggeri, „Lupad" cap. V. Miletich da Bari e Ragusa con 3 passeggeri, „Isea" cap. Luksich da Metcovich con 2 passeggeri, „Venezia" cap. Bachich da Ravenna con 42 passeggeri; il piroscafo italiano „Monopoli" cap. Spadavecchia da Catania; il piroscafo inglese „Asia" cap. Laird da Calcutta e Fiume.

★ Partirono: il piroscafo lloydiano „Apollo" per Venezia; il piroscafo inglese „Majorie" per Shanghai (?); i piroscafi a.-u. „Balkan D" per Fiume, „Venezia" per Fiume, „Mathias Kiraly" per Bordeaux, „Betty" per Nuova York, „Gargano" per Bari.

Oggetti rinvenuti. La signora Orsola Coletti, abitante in via del Pozzo bianco, depositò ieri alla Polizia una busta contenente 5 fotografie, rinvenuta sulla strada.

Sarebbe tempo di provvedere! Molte volte la cronaca ebbe occasione di registrare alcuni accidenti dei quali fu vittima il povero vecchio Norsa, il quale, benchè carico d'anni e d'acciacchi, continua a gironzare solo soletto per le strade e persino lungo le rive del mare e del punto franco, e già alcune volte cadde in mare.

Ieri mattina una guardia di p. s. lo trovò di bel nuovo mentre camminava proprio lungo il binario al Punto franco, in mezzo a un continuo movimento di vagoni carichi e vuoti. La guardia, sapendo come il Norsa sia sordo, cortissimo di vista e lentissimo per l'età, nei suoi movimenti, con le dovute cautele lo prese sotto il braccio e lo condusse all'ispettorato. Ivi l'ispettore Ciadez telefonò al sig. Treves, che fino a poco tempo fa era stato dal Tribunale nominato tutore del Norsa, acciocchè lo venisse a prendere. Invece del Treves, si presentò un incaricato del sig. Morpurgo, subentrato nella tutela del Norsa, e lo condusse a casa sua.

Ciò che in tutto questo non si comprende, è come mai, benchè sotto tutela, il Norsa sia lasciato girare nelle vie nelle sue condizioni d'età e di salute!

Il bieco eroe di un dramma pietoso, in un manicomio criminale. Venerdì scorso abbiamo riferito la partenza del dott. Eugenio Pach, che, come il lettori ricordano, fu il bieco eroe del truce dramma svoltosi in treno.

Il Pach, accompagnato da tre robusti infermieri, fu condotto con la ferrovia fino ad Annenburg (Slesia prussiana) dove giunse il 24 corr. alla mattina. A quella stazione, i tre che lo avevano accompagnato da Trieste, lo consegnarono a un capo e due infermieri del manicomio di Rybnik ab/Schles, che è appunto un manicomio criminale della Prussia.

Durante il non breve viaggio, il Pach diede moltissimo da fare tanto alla sua scorta quanto a quella che trovò ad Annenburg.

Storie di tutti i giorni. - Le minaccie di un'abbandonata. La signorina Erminia G., d'anni 20, da Cormons, abitante in via Media, amoreggiava da qualche tempo con il meccanico Umberto M., abitante nella stessa casa. Nei primi tempi, come accade, il M. si mostrava pieno di premure e di tenerezze verso di lei, facendole intravvedere un avvenire roseo e felice; ma le cose non andarono sempre così chè anzi un brutto giorno la ragazza si avvide che il M. era divenuto freddo e riserbato, sicchè se ne insospettì e decise di tenerlo d'occhio per scoprire la causa di quel repentino cambiamento. Lo pedinò per parecchi giorni e finì collo scoprire che egli aveva contratto una relazione amorosa con la sorella di lei Maria. Quando venne a conoscenza di questo fatto, la G. scongiurò il giovane di non abbandonarla, e di troncare la relazione che aveva con sua sorella; ma a nulla valsero le sue preghiere; il M. fu irremovibile.

Ieri verso le 2 pom. la povera G. si recò dal suo amante infedele e lo scongiurò per l'ultima volta a ritornare a lei; ma il giovanotto rispose francamente che non l'amava più e che quindi lo lasciasse in pace. La G. allora, con la disperazione nell'anima, trasse di tasca una rivoltella e puntatala contro il giovanotto minacciò di ucciderlo. Il giovanotto infilò la porta in due salti, e corse a chiamare le guardie che arrestarono la G.

Interrogata, la ragazza disse che la rivoltella era scarica e che il suo solo intento era quello d'impaurire il suo innamorato. Infatti la rivoltella fu trovata scarica; nondimeno la G. venne condotta agli arresti.

Un carretto con due ruote e con... tre padroni. Ierlaltro due uomini si presentarono al proprietario della trattoria del Punto franco, offrendo in vendita un carretto a mano a due ruote. Il trattore che ne aveva appunto bisogno contrattò l'acquisto e l'avrebbe comperato, qualora dinanzi all'ispettore del Punto franco avessero potuto dimostrare che quello dei due che si dichiarava il proprietario lo era di fatti.

Dinanzi all'ispettore Ciadez uno si qualificò per certo Antonio Sossich, l'altro per Carlo Schwarzeli e questi si dichiarò proprietario del carretto, ma quell'ispettore non si contentò delle semplici affermazioni, ed esigette qualche prova materiale. I due andarono via promettendo di ritornare al domani con delle prove palpabili.

Ieri infatti ritornò il primo, cioè lo Schwarzeli, accompagnato da un altro, il quale era il vero padrone del carretto, ma dichiarò pure che lui era il Carlo Schwarzeli e che l'altro era Ferdinando Lenardon, e che egli Schwarzeli veniva appunto per ritirare il suo carretto.

L'ispettore dinanzi a tale abbondanza di nomi e di padroni ritenne opportuno di arrestare il Lenardon per falsa notifica e per tentata vendita di oggetto non suo.

Ancora sul furto di carbone. Come abbiamo pubblicato ieri, l'altra mattina perveniva al commissariato di S. Giacomo la denuncia del signor Chierini, il quale diceva di essere stato derubato di 500 chilogrammi di carbon fossile inglese. Abbiamo pure annunciato l'arresto dei presunti autori, che sarebbero sei carradori occupati dal noleggiatore di carri Bembich, abitante in via delle Sette Fontane.

Ieri mattina, poi, il signor Chierini si recava al commissariato di S. Giacomo a denunziare che, in seguito ad un piccolo inventario fatto, gli era risultato che la quantità di carbone rubata superava di gran lunga i 500 chilogrammi, come a tutta prima gli era sembrato. L'ispettore Nemaraich, per incarico del commissario sup. Zekely, avviò tosto le opportune indagini per trovare il resto del carbone rubato, e vi riuscì. Seppe che il fabbro Giuseppe C., avente il suo lavoratorio in via della Tesa. ne aveva acquistato dagli arrestati per circa 1000 chilogrammi.

Il violino di un filarmonico. Nell'abitazione del filarmonico Gaetano Heslop, in via delle Monache N. 2, si presentava, la mattina del primo gennaio a. c., Giuseppe H., abitante in via di Riborgo:

— Bon giorno, sior Heslop, disse l'H., me manda el suo amico Marcello Resler a pregarlo de imprestarghe per qualche giorno un violin; el ga dito che lu stesso el vegnerà a portarghelo de ritorno.

Il signor Heslop che conosceva benissimo il Resler non esitò un istante a consegnare il violino chiesto; però, qualche giorno dopo, seppe di essere stato vittima di una gherminella, per cui mandò tosto a chiamare il H. e non vedendolo comparire si recò nella sua abitazione a chiedergli la restituzione del violino. L'H. si scusò dicendo che aveva fatto uno scherzo al Resler e gli promise di restituirgli il violino entro la giornata.

Da quel giorno, però, l'Heslop non vide più l'H. per cui risolvette di denunciarlo alla Direzione di Polizia.

Durante il lavoro. Il conduttore ferroviario Antonio Albrecht, d'anni 44, abitante in via del Cisternone N. 53, ieri nel pomeriggio, mentre spaccava un pezzo di legna con una mannaia, si colpì alla coscia sinistra e ne riportò una non lieve ferita di taglio.

Giorgio Garzolini, d'anni 42, fabbro, abitante in via del Fontanone N. 5, ieri, durante il lavoro. riportò una ferita alla mano sinistra.

Il fabbro Domenico Lengher, d'anni 16, abitante in via del Solitario N. 2, ieri, mentre lavorava, riportò delle ustioni alle dita.

Il fonditore Alberto Pichiacini, d'anni 21, abitante in androna della Fornace N. 8, iermattina, essendosi impigliato la mano sinistra nell'ingranaggio d'un macchinario, riportò una grave ferita.

Giovanni Slobetz, d'anni 16, fabbro, abitante in S. M. M. Sup. N. 124, ieri, mentre lavorava, riportò una ferita alla mano destra.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Le baruffe. Nell'osteria di Francesco Noria, al N. 17 di via del Farneto, ieri nel pomeriggio entrò un individuo il quale pretendeva del vino a credito. Non essendo quella la prima volta che egli capitava con pretese consimili, mentre era un cattivo pagatore, l'oste si rifiutò di fargli credito. Da ciò un diverbio, nel quale il... *pretendente* finì col dare un pugno nella faccia al Noria causandogli una contusione, poi scappò. Il Noria dovette recarsi alla Guardia medica.

★ In un'osteria di via del Toro il mediatore Eugenio Spazzapan, di 21 anni, abitante al N. 70 di San Luigi trovò diverbio, ieri, nel pomeriggio, con un cameriere del locale: Francesco Naia, il quale voleva sequestrargli il cappello in pegno dello scotto che l'altro non poteva pagare interamente, non avendo seco denaro bastante.

Quando gli amici dello Spazzapan assicurarono che avrebbero essi pagato per il loro amico, il Naia si recò a prendere il cappello e lo consegnò allo Spazzapan, ma questi, in cambio, gli lasciò andare un pugno sulla faccia. Lo Spazzapan fu arrestato e condotto alla polizia dove fu condannato, seduta stante, a 12 ore d'arresto.

★ Un fatto press'a poco eguale accadde iersera nell'osteria di Giorgio Sossich, situata in via Malcanton N. 6. Verso le 10, il bracciante Carlo Besek, d'anni 34, abitante in via Sporcavilla N. 3, che trovavasi nel locale, per futile motivo venne a diverbio con il cameriere Taddeo Covacich, abitante in piazza della Borsa N. 1. Ad un tratto il Besek si avventò sul Covacich e lo colpì alla testa con una chiave, in modo da cagionargli una ferita che lo costrinse a ricorrere alla Stazione di soccorso. Il Besek fu condotto agli arresti di via Tigor.

★ Michelina Assunta ricorse ieri all'ambulanza dell'„Igea" per la cura di una ferita all'occhio destro, riportata in seguito a un pugno avuto dal suo innamorato.

Zucchero che scompare senza liquefarsi. Ieri mattina alcuni addetti alla verifica dei vagoni carichi arrivati durante la notte sul binario del Punto franco dinanzi ai moli, ne trovarono quattro le cui chiusure coi piombi di dogana erano già state rotte, e da vagoni carichi di zucchero ne mancavano 25 chilogrammi, rubati da ignoti ladri.

Le solite al Punto franco. Ieri mattina, alle 11, una guardia di p. s. arrestò al Punto franco un facchino che nell'hangar N. 12, aveva rubato una certa quantità d'uva passa e con la quale tentava uscire da quel recinto. Accompagnato dinanzi all'ufficiale Schabl, disse chiamarsi Vittorio P. d'anni 27 facchino. Dopo interrogato fu condotto agli arresti.

Lesioni accidentali. Il marinaio Vincenzo Saraceno, d'anni 23, abitante in via S. Sebastiano, iermattina riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

La lavandaia Luigia Ferluga, d'anni 19, abitante al N. 286 di Scorcola, per accidente riportò delle escoriazioni alla faccia.

Il bimbo Giulio Cotta, d'anni 5, abitante in via Manzoni N. 6, casualmente riportò una ferita di taglio al labbro superiore.

Ermanno Stipetich, d'anni 21, abitante in via di Riborgo, accidentalmente riportò una contusione al piede destro.

Ricorsero tutti alla Stazione centrale di soccorso.

Arresto per imputazione di furto. Quale presunto autore del furto di parecchi oggetti preziosi commesso lo scorso gennaio a danno della signora Amalia Coser, abitante in via del Molino a vento N. 58, venne arrestato ieri dall'agente Cumia il cocchiere Gaudenzio M., d'anni 20, abitante a Opicina. Dopo interrogato, fu scortato agli arresti.

Arresto di un presunto complice. Quale sospetto complice dei facchini Giovanni R. e Giovanni M., i quali, come abbiamo narrato ieri, erano stati sorpresi mentre tentavano di penetrare nella liquoreria di Stefano P. al N. 469 di Rozzol, ieri mattina venne arrestato il facchino Giorgio Z., d'anni 19, abitante in via delle Sette fontane.

Ubbriachi caduti e feriti. Giuseppe Spongia, d'anni 42, marinaio, da Rovigno, ieri notte in Città vecchia, essendo alquanto alticcio, cadde a terra e riportò una contusione al capo.

Per le cure necessarie ricorse all'ambulanza dell'Igea.

★ Una guardia trovò ieri sera disteso a terra in via delle Beccherie il timoniere Giuseppe Sponza, di 42 anni, occupato a bordo del piroscafo *Semiramis*; era sanguinante, con una ferita al capo. La guardia lo accompagnò all'ambulanza dell'Igea, dove fu medicato, ed ivi raccontò che in un'osteria di quei pressi aveva bevuto molto... „e più non domandar" perchè non si ricordava d'altro.

Piccolo furto. Il signor Giovanni S., abitante in via del Bosco, si recò ieri alla Direzione di Polizia a denunciare che un ignoto mariuolo, durante la sua assenza, si era introdotto nella sua abitazione e gli aveva rubato un cappotto del valore di 28 corone.

Cronaca minima. Ieri notte, in androna della Punta, vennero arrestati Luigi S., d'anni 28, facchino, da Udine, Carlo R., d'anni 37, giornaliero, ed Antonio S., d'anni 25, giornaliero, da Trieste, per eccessi commessi sulla pubblica via.

Giovanni R. d'anni 19, fabbro, da Capodistria, Pietro B., d'anni 19, facchino, da Monfalcone, ed Attilio V., d'anni 24, fabbro, da Klagenfurt, ieri commettevano eccessi sulla via. Le guardie li condussero agli arresti.

Ieri mattina venne arrestato, perchè colpito dal precetto di sfratto, il muratore Vittorio Barba, d'anni 21, da Castelnuovo.

Vennero arrestati iermattina per contravvenzione al precetto di sfratto, Vittorio German, d'anni 28, da Pinguente, e Giuseppe Blazevich, d'anni 37, giornaliero da Postumia.

Ierinotte in via delle Beccherie, per illecita intromissione nell'operato delle guardie venne arrestato Giusto P., d'anni 28, calderaio da Trieste. Interrogato, fu poi rimesso in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Corrispondenza aperta. *A. e F.* Nell'incendio del *Théâtre Français*, perì soltanto l'attrice Henriot. — *Boero.* Il processo di Viterbo non è ancora finito. — *Gentilezza.* S. Amelia cade il 5 gennaio. — *R.* Non possiamo dar qui l'elenco di tutte le fabbriche. Consulti una Guida di Trieste. — *Bimba.* Col mezzo del R. Consolato. — *Ansioso.* Bassorah si trova sul Golfo Persico, con porto sull'Eufrate. — *Assiduo.* L'on. Barzilai ha 40 anni. La marina da guerra italiana si compone di 326 navi, delle quali 12 di I classe, 2 di II, 6 di III, 5 di IV, 9 di V, 18 di VI, e 3 di VII; 6 destroyers; 138 torpediniere; 39 ausiliarie; le altre navi sono per il servizio dei porti. In costruzione si trovano due navi di I classe, tre incrociatori corazzati di II classe, 6 destroyers.

CONTINUA LA LIQUIDAZIONE
VOLONTARIA
per cessazione di commercio
DI
B. Donner
NEGOZIO MANIFATTURE
Via S. Antonio-S. Nicolò
RIBASSO
dal 25 al 50%
Questa settimana, oltre le stoffe da uomo, si metteranno in vendita tutte le maglierie e confezioni da signora, **con forti ribassi.**
Totale liquidazione per cessazione di commercio
Via S. Antonio angolo S. Nicolò

Per occupazione stabile
accetterebbesi persona, tra i 20 e i 40 anni, che possa far relazioni di udienze, sedute, congressi, scrivendo con proprietà e spigliatezza. Preferito chi pratichi bene la stenografia.
Offerte con indicazione degli studi percorsi e degli impieghi avuti al **Piccolo** sub **«RELATORE»**.

Come si legano gli uomini
Ammonimento a tutte le donne.
verso invio di **86 cent.** in francobolli spedisce franco **Leop. Feith, Mastricht** (Olanda). Porto postale per l'Olanda 25 cent.

AVVISO.
Una realità in prossimità di **Cilli** composta di casa signorile, 18 jugeri di terreno, bosco, giardino, stalle, ecc. **da vendersi.** — Vendonsi anche cavalli bellissimi ed equipaggi.
Informazioni presso il sig. Adolf Beer, Cilli.

DANLER & COMP.
SPEDITORI
EGER, Boemia tedesca
Servizio diretto comulativo a vagoni completi da **Eger** per **Trieste** loco ed in transito per il **Litorale,** la **Bosnia** ed **Erzegovina,** il **Levante** offrendo col medesimo **vantaggi** per tutti i trasporti di **porcellane, acque minerali** ed altri articoli determinati da **Carlsbad** e dintorni, dalla **Sassonia Baviera,** e **Turingia.**
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

Spugne.
Importante casa del genere, con sede a Milano, fa ricerca di **abili magazzinieri assortitori**. — Dirigere offerte **c. 5135 m.** a **Haasenstein & Vogler, Milano.**

Soltanto Signori
ricevono: 2 collezioni di 120 interessantissime **fotografie istantanee** ed una nuova collezione di **curiosità d'oltremare,** contenente **16 quadri colorati** in formato visita. Queste 3 collezioni (assieme) costano **soltanto fior. 1.**— e si spediscono verso antecipazione dell'importo (anche in francobolli). Verso rivalsa 30 soldi di più. Spedisce franco e con discrezione
IGNAZIO KANN, Vienna II, Jägerstrasse 26

Acqua Acidula
ROHITSCH
Fonte Tempel
Stiria
Rinomatissima bevanda rinfrescante.
Acqua minerale insuperabile
Rappresentanza generale:
Schielin & Müller — Trieste.
via Acquedotto N. 10

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Tutti i medici consigliano la naturale Acqua purgativa FRANCESCO GIUSEPPE quale unico purgativo salino gradito al palato. Presa in piccole dosi agisce con sicurezza e purga gradatamente. Premiata in 10 Esposizioni Mondiali con Medaglia d'oro. Vendesi ovunque.

GRAMMOFONO
Per la vendita di questa sensazionale invenzione ricercansi rappresentanti in tutte le città dell'**Austria-Ungheria, Rumenia, Bulgaria, Serbia e Turchia.**
IL GRAMMOFONO
è la più sensazionale novità dell'epoca presente, e, siccome supera tutte le aspettative, può raggiungere un enorme smercio.
IL GRAMMOFONO
canta, chiacchera, ride, tiene conferenze e parla tutte le lingue. Non soltanto risponde tutti i toni di ogni stromento di un'orchestra completa in tutte le sue finezze, ma imita anche meravigliosamente il canto e la declamazione dei più celebri cantanti, attori drammatici ecc.
IL GRAMMOFONO
è una **miniera d'oro** per agenti abili e attivi e trova smercio dappertutto. Si fabbrica di due qualità: Il **N. 1 per le famiglie,** il **N. 2** per esporre nelle **trattorie, caffè** e altri pubblici locali dove per la sua originalità incontra subito.
50,000 PIASTRE
con le quali si può eseguire qualunque declamazione, canto o pezzo di musica conosciuto, si trovano in deposito.
Informazioni su questa grandiosa invenzione, e le condizione sulle agenzie si possono avere dall'**Esclusivo rappresentante** della **Grammophone C.o Ltd di Londra** e della Deutsche **Grammophon Gesellschaft di Berlino** per l'**Austria-Ungheria, Rumenia, Bulgaria, Serbia** e **Turchia.**
JOHN H. BRIGHAM, Vienna, I., Rothenthurmstrasse N. 5.

Due incrociatori corazzati sono in armamento e quattro in progetto. — *B.* Santa Mercede cade il 24 settembre. — *Abbonato.* Il Vallardi pubblica una Enciclopedia („Thesaurus"), diretta dal prof. Petrocchi; la Società Tipografica di Torino ne ha pubblicata una molto voluminosa. Si rivolga ad un libraio di qui.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.0, ore 2 pom. 11.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 751.0 — Oggi: Alta marea 6.58 ant., 7.50 pom. Bassa marea 1.11 ant., 1.19 pom.

Ogni giorno una.

La padrona: — Brigida, vi sembra di aver lavato bene i vetri delle finestre?

La serva: — Ma certamente. Li ho puliti di dentro perchè la signora possa vedere sulla via, e li ho lasciati sporchi dall'altra parte perchè la gente dirimpetto non possa veder dentro nella nostra casa!

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO - (ore 8) - Compagnia drammatica di Ermete Novelli. - «Aulularia», in 3 atti. - «Michele Perrin», in 2 atti.

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia di varietà Nelson. — Rappresentazione con programma variato.

Da CORMÒNS.

Circolo sociale. Il concerto sostenuto dal simpatico nostro sestetto, diretto dal sig. Alfonso Deperis, che ebbe luogo al „Circolo Sociale", non poteva avere migliore riuscita, e ben meritati furono gli applausi riscossi dai numerosi soci.

A concerto finito, fra l'entusiasmo generale, si suonò ripetutamente l'inno di S. Giusto, e poi si iniziarono le danze, che animatissime si protrassero fino a tarda ora.

Elargizioni alla Lega Nazionale. „Un giovane che guarda con fede sicura all'avvenire" versò al nostro gruppo C. 2.25; per „un senza motto" da una gentile signorina, C. 1.

Da GRADO.

Un atto di gratitudine. Questa Rappresentanza comunale, radunatasi oggi in seduta, deliberò di nominare l'egregio avv. Graziadio Luzzatto di Gorizia, per le lunghe benemerenze acquistatesi patrocinando il risorgimento del nostro Comune, cittadino onorario di Grado.

Da POLA.

Società del Gabinetto di lettura. Oggi nel pomeriggio si tenne in seconda convocazione l'adunanza generale di questo sodalizio cittadino. Era comparso un buon numero di soci; presiedeva il vicepresidente avvocato Zadro. Il segretario dott. Padovani lesse il verbale dell'antecedente congresso, dopochè il presidente commemorò i soci defunti Antonio Muzzati e Giovanni Del Negro, ed invitò l'assemblea ad assorgere, ciò che seguì. Il cassiere signor Carbucicchio presentò indi all'assemblea il conto consuntivo della società pro anno 1899 e il conto preventivo dell'anno in corso. Ambidue questi conti risultarono approvati, su proposta dei revisori.

Venne indi accolta, dopo alquanta discussione, la massima di modificare in in breve lo statuto sociale, nei sensi che venga eliminato dal nesso sociale ogni socio che siasi conservato moroso per il periodo di tre mesi consecutivi.

Si passò indi alla nomina della nuova Direzione, la quale riuscì composta dei signori: avv. Ferdinando Zadro, presidente; ing. Leban, dott. Moisè, dott. Padovani, dott. Rosso, dott. Iaschi e Franco Fabretto, direttori.

Dopo alcune informazioni, riguardanti il buon andamento della Società del Gabinetto, fornite all'assemblea dal socio signor Tedrez, e prese a grata notizia, la seduta fu levata.

La divisa della banda cittadina. Furono eseguiti in questi giorni i nuovi schizzi per le divise della nostra banda cittadina. Come è noto, i primi schizzi, inviati alla Luogotenenza, non avevano ottenuto l'approvazione, per il motivo che una parte della divisa assomigliava troppo a una „uniforme estera". Ora, secondo i nuovi schizzi, tutto il vestito dei filarmonici cittadini sarà di panno verde-cupo con cordoni e filetti in giallo-oro. La giubba, fatta a sacchetto, è stretta ai fianchi ed ha doppia bottoniera d'oro, nonchè alamari in forma triangolare, filettati in oro, con sopra la *lira* musicale. La stessa *lira* sarà pure sulle „pistagnette" del collo. Sul cappello, a larghe tese e a tuba alta, spicca lo stemma della città di Pola, il quale serve in pari tempo di fermaglio a una lunga penna di fagiano.

La divisa è, secondo lo schizzo, molto elegante ed artistica, e otterrà, speriamo finalmente l'approvazione luogotenenziale.

Il consorzio agrario ha diramato in questi giorni una circolare a stampa a molti cittadini, invitandoli ad inscriversi quali soci al consorzio, il quale si è sobbarcato delle gravi spese istituendo l'orto agrario.

Il canone del locale Consorzio agrario è di sole corone tre all'anno, ed è certo perciò che molti corrisponderanno all'invito dell'istituzione cittadina, la quale promette di adoperarsi seriamente per migliorare l'agricoltura nell'agro polese.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 26 Marzo. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit: 234.50, Rubli 216.95, Rendita Italiana 94.90. (La Chiusa precedente notava: 235.10, 216.15, 94.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.88, Rendita, 100.75, Merid. 734.—, Mediterranee 543.50. (La chiusa precedente segnava: 106.88, 100.85, 734.— 544.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.25 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.25, Italiana 94.25, Spagnuolo 72.52, Banche ottomane 575.—, Lotti turchi 126.—, (La chiusa precedente notava: 101.45, 94.27, 72.87, 575.—, 126.25).

Qui Rendita Italianada 93.10 a 93.35, Credit 234.50 a 235.50.

Listino. Napoleoni 19.25 a 19.28, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.25 a 24.30, Londra 242.80 a 243.10, Francia 96.25 a 96.50, Italia 90.10 a 90.30 Banconote italiane 90.10 a 90.35, Germania 118.55 a 118.70 Banconote germaniche 118.55 a 118.85, Rend. austriaca in carta 99.15 a 99.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 93.50 a 93.75, Credit 235.— a 235.50, Italiana 93.10 a 93.35, Lotti turchi 121.— a 122.—, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 26. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.25, Rendita Italiana 5% 94.25, Rendita spagnuola esterna 72.52, Azioni Banca ottomana 575.—.

PARIGI 26. Chiusa. Ferrate austriache 687.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.95, Cambio Londra 252.—, Egiziane 106.65, Rendita austriaca in oro 94.70, Rendita ungherese in oro 4% 97.80, Länderbank —.—, Lotti turchi 126.—, Banca di Parigi 1166 Azioni Meridionali italiane 688. flacca

LONDRA 26. (Cambi Chiusa). Consolidati 101$^{13}/_{16}$, Lombardi 5$^{5}/_{16}$, Argento 27$^{5}/_{16}$, Rend. spagnuola 71.$^{5}/_{8}$ Rendita italiana 93$^{1}/_{2}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3$^{7}/_{8}$, Introiti della Banca —. calma

LONDRA 26. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 30.25, Consolidati 35.50.

FRANCOFORTE 26. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 235.—, Ferrate dello stato 136.20, Lombarde 28.30, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

BERLINO 26. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 197.62, Deut. Bank 212.62, Handels 172.12, Laura 279.—, Bochumer 281.75, Dortmunder 138.50, Gelsen 216.87, Harpener 234.25, Hibernia 247.62, Consolidation 398.25, Banca Russa 127.50, Credit 234.50, Staatsbahn 136.25, Italiano 94.87, Meridionali 136.62, Mediterranea 100.37, Internat 158.

Caffè. AMBURGO 26. (Chiusa). Santos good average per marzo 36.—, per maggio 36.25, per settembre 37.—, per decem. 37.50. denaro

AMBURGO 26. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 39—40, buono loco 41—43.

HAVRE 26. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, per agosto a fr. 44.—.

NUOVA YORK 26. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, invar., 5 in ribasso.

Cotoni. LIVERPOOL 26. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo 5.$^{34}/_{64}$, Marzo-Aprile 5$^{24}/_{64}$, Aprile-Maggio 5.$^{19}/_{64}$ Maggio-Giugno 5$^{14}/_{64}$, Giugno-Luglio 5$^{13}/_{64}$, Luglio-Agosto 5$^{11}/_{64}$, Agosto-Settembre 5$^{2}/_{64}$, Settembre-Ottobre 4$^{48}/_{64}$, Ottobre-Novembre 4.$^{33}/_{64}$, Novembre-Decembre 4$^{27}/_{64}$, Decembre-Gennaio 4$^{24}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 26. Avena Azow loco 14.50 15.75, Orzo Azow loco —.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco —.— a —.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 23.— —.—, Frumento California —.— a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali — offerti

Metalli. LONDRA 26. (Diretto). Stagno Streis a sc. 134.—. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 73$^{1}/_{4}$.

Petrolio. BREMA 26. Loco 8.10

ANVERSA 26. Loco 22.25 calmo.

Olio. NAPOLI 26. Gallipoli contanti 83.67, per maggio 83.67, per 1901 78.04. Gioia contanti 92.32, per maggio 92.32, per 1901 75.80

PARIGI 26. Ravizzone per mese corrente 63.50, per aprile 64.—, 4 mesi da maggio 65.—, quattro ultimi mesi 62.75. fermo

Segala. PARIGI 26. Mese corrente 14.—, p. aprile 14.—, 4 maggio-giugno 14.—, 4 mesi da maggio 14.15. calma

Frumento. PARIGI 26. Mese corr.te 20.40, per aprile 20.30, maggio-giugno 20.80, 4 mesi da maggio 21.10. staz.o

Farina. PARIGI 26. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.50. per aprile 26.60. maggio-giugno 27.10. quattro, mesi da maggio 27.40. staz.a

Spirito. PARIGI 26. Mese corrente 38.75, per aprile 39.—, quattro mesi da maggio 39.—, quattro ultimi mesi 37.25. staz.o

Zucchero. PARIGI 26. Greggio 90° brutto 29.50—, greggio oltre 90° brutto 30.50—, bianco per mese corrente 30.62$^{1}/_{2}$, per aprile 30.75— staz.o, 4 mesi da maggio 31.25—, 4 mesi da ottobre 28.37$^{1}/_{2}$, Raff. 102.50 a 103.50

AMBURGO 26. (Chiusa). Per marzo 10.15, per aprile 10.15, maggio 10.20, agosto 10.40, calmo

LONDRA 26. Java a sc. 12.3 - Rapa greggio a scell. 10$^{1}/_{16}$. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26. marzo 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Monopoli	29	Scaricazione
3	Saphio	30	»
6	Moravia	31	»
9	Semiramis	28	Caricazione
12	Triest germ.	28	Scaricazione
12 b	Iapigia	28	»
13	Massalia	31	Caricazione
13 b	Peconin	28	Scaricazione
14			
17	Solunto	28	»
21	S. Giusto	30	»
21	Ariete	30	»
22	Gargano	27	»
24	Asia	31	»
Molo I	Mediterraneo	31	».
Molo II			
»			

Proprietà ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo". Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

COMUNICATO

Dai manifesti dell'Associazione Democratica, riguardanti le elezioni, comparisce quale uno dei firmatari.

Tengo perciò a render noto che non appartengo a quella Associazione, e che non è mai stata mia intenzione di far parte di quel Comitato.

Lorenzo Bianchini.

Compagnia di Assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni „MERIDIONALE"

IN TRIESTE

Il sottoscritto Consiglio d'Amministrazione rende noto ai P. T. Signori Azionisti che il Dividendo per l'anno 1899, fissato dall'Assemblea generale tenutasi ieri,

a Corone 32,— per Azione

sarà pagato dal giorno 28 marzo in poi, verso consegna della Cedola N. 7 dalla Cassa sociale in Trieste o dalle Rappresentanze della Compagnia in *Vienna, Praga, Budapest, Milano, Roma* e *Venezia* nonchè dalla *i. r. priv. Oesterreichische Länderbank in Vienna*, presso le quali si potrà anche avere la Relazione ed il Bilancio dello scorso esercizio.

Le Cedole dovranno essere dettagliate in ordine numerico su d'una distinta firmata dalla parte.

I formulari delle distinte si potranno ritirare presso l'ufficio locale della Compagnia o presso le singole sedi di pagamento.

Trieste, 27 Marzo 1900.

Il Consiglio d'Amministrazione.

†

Amalia de Magnifico-Zampieri

nata FABER,

dopo brevi sofferenze spirò oggi alle ore 6 ant., munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Giovanni** e le cognate **Giuseppina de Tarussio** e **Caterina** ved. **Zampieri** (assente), a nome pure degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà mercoledì 28 corr., alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5 di via della Zonta.

Trieste, 26 Marzo 1900.

Si prega di essere esonerati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

CATERINA ZUZACH

spirò improvvisamente oggi, munita dei conforti della religione greco-orientale.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, unitamente agli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 26 Marzo 1900.

Polissena Iatros — **Giorgio S. Iatros**
Ida Dobrota (assente) — **Milo Dobrota** (assente)
figlie — generi

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale invio di fiori.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, gratuitamente; nei chiedorli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi portatrice. Via Ponterosso 3, p. IV. Stabilimento stiratura. 4143

Ricercasi mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 4177

Ricercasi ragazzo per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4218

Ricercasi prontamente garzone calzolaio, abbia già appreso qualchecosa mestiere. Indirizzo Piccolo. 4159

Ricercasi forte ragazza prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 4186

Ricercasi signorina quale corrispondente e tenitrice di libri con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte «C.» al Piccolo. 4227

Ricercasi ragazzo tappezziere. Via San Giovanni 10. 4187

Ricercasi domestica giovane per due bambini, lavori leggeri. Caterina 1, primo. 4189

Società d'assicurazioni contro gli infortuni, cerca pratici acquisitori a provvigione od anche verso retribuzione mensile. Indirizzo al Piccolo. 4149

Desmann piazza Borsa 9, ricercansi lavorante e garzona sarte donna. 4158

Cappellaio. Ragazzo per negozio cappellaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4165

Cercasi prontamente giovane serva con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4190

Cercasi brava, onesta serva per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4191

Primaria casa di commercio ricerca abile praticante con paga. Bella calligrafia e buone referenze indispensabili. Offerte sub B. 25 al Piccolo. 4105

Brava e coscienziosa lavandaia offresi. Indirizzo al Piccolo. 4145

Amministrazione stabili assumesi impiegato ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 4147

Corrispondente italiano-tedesco, contabile, primarie referenze; disponibile. Scrivere «Distinto» Piccolo. 4178

Impiegato, abile corrispondente tedesco-italiano, stenografo, occuperebbesi 2-4 ore giornalmente. Offerte sub «Contabile» Piccolo. 4207

Signorina tedesca cerca posto presso distinta famiglia per istruire nel pomeriggio bambini, eventualmente condurli passeggio. Offerte sub «Istitutrice» al Piccolo. 4221

Comptoirista pratico corrispondenza italiana, tedesca, stenografia tedesca, tenitura libri, offresi. Gentili offerte sub «Venticinquenne» al Piccolo. 6838

Offresi cameriera restaurant, hôtel. Offerte «M. 47» Piccolo. 4184

Ragazza offresi cameriera tutta giornata. Capace tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 4181

Maestra froebeliana, diplomata, tedesca, attestati viennesi di diversi anni, cerca posto stabile, durante giornata, oppure soltanto mezza giornata. Berger, via Pozzo Mare 1, porta 8. 4155

Corrispondente italiano, francese, inglese, con conoscenza tedesco, serbocroato offresi. Assolse scuola media. Indirizzo Piccolo. 4230

Cantiniere pratico, ottimi attestati, parla più lingue, cerca posto qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 4194

Giovane falegname capace lavoro fusti, tappezziere riparazione mobili, cerca posto stabile deposito mobili o tappezzerie. Via Madonnina 13. 4133

Capace onesto comptoirista, pratico tenitore libri offresi prontamente. Indirizzo giornale. 3956

ISTRUZIONE

Due giovani tedeschi cercano istruzione in corrispondenza e conversazione italiana. Offerte indicando pretese «G. J. 500» Piccolo. 4172

Signorina maestra francese, tedesco, sloveno, raccomandasi. Offerte Piccolo «Signorina Maestra» 4205

Lezioni francese, tedesco, ungherese, polacco, piano. Offerte «Fortschritt 5» Piccolo. 4223

Ripetizioni tutte materie Reali italiano-tedesche. Gmeinböck. Mercato vecchio 3. 4169

Un jeune Peintre-Artiste (parle français et allemand) crayonne des portraits en quelques heures à 15—20 fl. Le même donne des leçons de dessin et de peinture. S'adresser, via Barriera vecchia 4, I piano. M. Iranek. 4167

Signorine Signori! Martedì, venerdì ore 6 1/2 ultime lezioni della stagione. Chiozza 5. 4068

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente camera e costo per due giovanotti di distinta famiglia nei pressi Stazione o Posta. Offerte sub «Prezzo minimo» Piccolo. 4170

Studio fotografico ricercasi di prendere in appalto. Offerte sub «R. M.» Piccolo. 4185

Ricerco quartiere cinque stanze, una adatta scrittoio, città nuova. Esclusi mediatori. Offerte «500» Piccolo. 4202

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Rivolgersi via S. Caterina 2, II, destra. 4148

Affittasi stanza ammobiliata, costo. Piazza Borsa N. 6, porta 12. 4180

Affittansi quartieri lusso 2-3-4 stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Chiozza 12. Thaller. 4210

Affittasi prontamente stupenda stanza grandissima, ammobiliata elegantemente, stufa, gas, poggiuolo. Costo finissimo, centro. Indirizzo Piccolo. 4152

Affittansi sopra il caffè piazza Barriera, due bellissime stanze ammobiliate o vuote. Rivolgersi banco caffè Barriera. 4174

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata. Poste vecchie 6, primo, sinistra. 4134

Affittasi stanza ammobiliata con due letti. Via Loggia 3, primo. 6836

Affittasi stanza interna, chiara, bene ammobiliata. Corso 39, II, sinistra. 4168

Affittasi cameretta ammobiliata con ingresso libero, porta I, Riborgo 11. 6834

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 5, IV piano. 6833

Affittansi quartieri, campagne, villini, qualsiasi posizione. Degano, Corso 20, pianoterra. 4224

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Vicinanze Acquedotto. 4193

Affittansi 500 quartieri grandi, piccoli. Acquedotto N. 2, seconda bottega fiori. Mediatori. 4106

Affittasi stanza, volendo costo. Via Artisti N. 3, II, p. 9. 4199

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, presso persona sola. Gelsi 3, I. 4131

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4132

Affittasi prossimo agosto in campagna, posizione amenissima, dieci minuti dalla città, quartieri due, tre, quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 3887

Affittasi camera vuota con o senza comodo di cucina, preferirebbesi signora sola. Via Rossetti 14, II, porta 9. 3817

Affittasi stanza bene ammobiliata, parchettata con stufa oppure vuota. Acquedotto I piano. Indirizzo al Piccolo. 4112

D'affittare una stanza ammobiliata. Via di Piazza Piccola N. 1, porta 21. 4179

D'affittare stanza ammobiliata, due letti fiorini 10. Via Nuova 21, II. 4171

D'affittare una stanza vuota con o senza comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 4192

D'affittare prontamente camera ammobiliata, ingresso libero. Corso 11, porta 7. 4225

D'affittare stanza ammobiliata, piazza Borsa 8, porta 5. 4200

D'affittare stanza ammobiliata con due letti. Riborgo 13. 4141

Prontamente affittansi, angolo Corso, due bellissime stanze vuote, volendo una ammobiliata. Indirizzo giornale. 4204

Per uno due signori, due stanze ammobiliate vuote affittansi. Indirizzo Piccolo. 4135

Famiglia civile affitta stanza ammobiliata, costo f. 30, laterale Stadion. — Indirizzo Piccolo. 4231

Stanza elegantemente ammobiliata. — Piazza Grande 4, porta 19. 4182

Quartiere due stanze, camerino cucina, posizione centrica, ricercasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 4176

Acquedotto quartierino pronto, terzo piano, due camere cucina. Indirizzo Piccolo. 4175

Grande stanza vuota affitterebbesi ad un signore distinto. Indirizzo Piccolo. 4136

Offresi stanza, vitto a ragazza soda, sarta bianco o vestiti. Indirizzo Piccolo. 4140

Distinta signora affitta camera, parchettata, vuota, vista sul giardino, via Giulia 13, porta 12. 4201

Villini via Rossetti affittansi, vendonsi fondi per costruzioni. Drogheria Brusini. 3839

Distinta famiglia affitta stanza bene ammobiliata, costo. Commerciale 10, I. 3848

Affitto stanza, scopo compagnia, persona in età. Indirizzo Piccolo. 3916

Quartiere affittasi prontamente oppure per agosto. Via S. Francesco 16 C. 4005

Negozio d'affittare nella casa in costruzione. Piazza Barriera vecchia. 4006

Stanza bene ammobiliata sul davanti con o senza costo. Corso 23 piano III. 4121

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Casetta con piccolo terreno ricercasi nei dintorni. Offerte «Piccolocolono» al Piccolo. 4217

Compero caffè, droghe in qualunque quantità verso cassa pronta. Johann Bauer, Vienna XVII, Veronikagasse 33. 3601

Vendonsi letto, piumini, armadio, sedie, buone grazie, tavolini, lavamano. Indirizzo Piccolo. 4206

Da vendere una bella vetrina per scrittoio (serratura) modico prezzo. Via Acquedotto 1, magazzino agrumi. 4212

Da vendere botteghino. Via Belvedere N. 43. 4153

Vendesi osteria con vendita birra, unito decreto causa ritiro. Rivolgersi Zanier, caffè Armonia. 4183

Vendonsi apparecchi elettrici per sei stanze. Offerte Piccolo A. B. 100. 4153

Da vendere stanza letto opaca. Via del Monte 10, falegname. 4220

Pianoforte eccellente vendesi causa partenza, fior. 46. Barriera 15, I. 4188

Da vendere macelleria bene inviata. Indirizzo al Piccolo. 4195

Vendonsi mobili da camera e cucina, due pappagalli, Via Remota 19, villino. 3838

Cassoni vuoti esclusi vetrami, tenda cerata per carro, ricercansi, Offerte sub «Usata» Piccolo. 4124

Pianino corde incrociate, voce insuperabile, vendesi occasione. Solitario 25, terzo. 4211

Tornietto adatto per meccanico ed orologiaio e tabella grande per insegna vendonsi: Acquedotto 51, falegname. 4220

Apparato fotografico 13 per 18 con tutti gli accessori, vendesi ottime condizioni. Hotel Meublé Barcola. 4157

Mandolino palissandro bellissimo, affatto nuovo, vendesi fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 4161

Vendonsi panetteria, birraria, negozi commestibili, magazzino olio. Zanier, caffè Armonia. 4164

Vendonsi via Rossetti fondi per fabbrica tese 100, 200, 300. Indirizzo Piccolo. 4173

Pianino buonissimo vendesi prezzo molto mite. Campanile 7, III piano. 6837

Salotto completo, nuovo, vendesi f. 160. Indirizzo al Piccolo. 4226

Mobili diversi, cavallo, una vittoria, vendonsi. Mediatori, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4142

DIVERSI

Renata 12. Impedito solita causa, attendete mio cenno, saluti. 4150

Vedovo con due figli cerca donna cuore trentacinquenne, scopo matrimonio. Offerte ferma posta centrale sub «Pace domestica». 4137

Luna 60. Ottima salute, e tu come stai? Oggi ricevetti notizie, ti attendo prima possibile. Salutoti. 4228

Clara Perchè questo tuo silenzio? Giace lettera Barriera suo nome più numero datomi in nota. Giovanni. 4216

Pasquetta. Arrivederci, perenne amor mio, quest'oggi. Mille affettuosissimi. — Pasquale. 4215

Signorina I...i, oggi alle 4. V. O. 4213

Interrogarvi! ammutiresti. Scrivo: non ritratte; Nulla scusa tale agire. Desiderate spiegarvi? lasciovi scelta, purchè l'enigma cessi. Nda. 4209

Dio, affettuosi saluti ti manda, il sempre a te pensieroso Antonio. W. 4156

19 Dicembre. Urgemi un tuo indirizzo sicuro per inviarti lettera. 4154

Signora sola prenderebbe ragazzetta costo, scopo compagnia, Indirizzo Piccolo. 3916

Giovanotto colto cerca occasione conversare lingua czeca. Proposte «Slavo» Piccolo. 4146

Ricerco socio con f. 3000, lavoro 5 Kilo per rivalsa. Offerte «B. G.» Piccolo. 4222

Impiegato cerca sensale mutuo, buon censo. Offerte «Censo» al Piccolo. 4203

Ottocento corone ricercansi, buona garanzia, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo «Garanzia». 3871

Assicurazione contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Macelleria Gallo, Piazza Barbacan. Trippe di manzo doppione a 36. Osti e trattori da convenirsi per tutto l'estate, più agnello 56-64. 4208

Bonnes, istitutrici, econome, cameriere, cuoche, domestiche, bambinaie, praticanti, scritturali ecc., per Trieste ed estero, nonchè tutto il personale occorrente a stabilimenti balneari, Hôtel. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 4214

Cereria Giac. Zanchi figlio. Candele di cera e cera vergine per parchettisti a prezzi vantaggiosi. Piazza Grande sotto l'Hôtel Garni. 4218

Zannoni Arturo, accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II, recapito Stabilimento musicale Schmidl. 5533

Ricerco cassiera, cuoche, cameriera hôtel, restaurant. Maurizio 7, secondo. 4197

Musica noleggio spartiti, pezzi senza il deposito. Girotto, Corso 26. 4198

Pianini insuperabili acquistansi rate f. 7 mensili. Bremitz, piazza Borsa. 3588

Non più cappelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibel (Lussinpiccolo) ridona il il colore primitivo. Trovasi nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Prezzo 1 flor. 3977

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Te Emolliente. Farmacia Rovis. 1817

Autorità mediche raccomandano Pastiglie catrame Prendini nelle affezioni organi respiratori. 1816

Sospensori Corone 1, 1.50, 2. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 6603

ALESSANDRO LEVI-MINZI

Piazza Rosario 2, Trieste

(EDIFICIO SCOLASTICO)

EMPORIO MOBILI

a prezzi di concorrenza.

Catalogo illustrato gratis e franco

Proficua occupazione accessoria

per persone di ogni condizione, dotate di molto potere persuasivo, che vogliono impiegare il loro tempo libero con una solida rappresentanza. Offerte sub «101-Filiale», Zwittau (Moravia).

Io ANNA CSILLAG

ho ottenuto la mia magnifica capigliatura da Loreley, lunga 185 ct. in 14 mesi di uso della pomata di mia invenzione. Questa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come l'unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, per aumentare la cresciuta, rinforzare le radici; la medesima procura agli uomini una barba rigogliosa, e dà, dopo un breve uso, ai capelli e alla barba lo splendore e l'abbondanza naturali, li preserva inoltre dall'incanutire, fino alla più tarda età.

Prezzo di un vasetto fior. 1, 2, 3, 5.

Spedizione giornalmente verso pagamento anticipato o rivalsa, direttamente dalla fabbrica, alla quale si devono dirigere tutte le ordinazioni.

ANNA CSILLAG
Vienna I, Seilergasse 5.

FRATELLI MARDESSICH

IN VINI DI PROPRIA PRODUZIONE

LISSA (Dalmazia)

Avvertiamo la spett. Clientela della cessata nostra Filiale costì che d'ora innanzi attiviamo da qui direttamente un servizio di consegna vino franco a domicilio.

Le ordinazioni sono da dirigersi alla nostra casa centrale a Lissa, ed a richiesta spediamo prezzi correnti e campioni gratis e franco.

Lissa (Dalmazia) nel Febbraio 1900

FRATELLI MARDESSICH.

Domandate i FIAMMIFERI della

LEGA NAZIONALE

Deposito catene ore con vendita all'ingrosso

VITTORIO FEI

Oreficeria Triestina

Via Malcanton, (Tettola).

FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)

Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 28 Marzo d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:

10 a. Via Sanità 16 - suppellettili.

10 a. Via Valdirivo 18 - 1 pianino e suppellettili.

10 a. Via Rossetti 101 - 1 cavallo.

10 a. Via S. Spiridione 3 - macchine tipografiche.

MOBILI *INSUPERABILI PER QUALITÀ E BUON PREZZO*

GUGLIELMO BROD & C. VIENNA E TRIESTE

Trieste, Angolo Via e Piazza S. Giovanni.